

Il quadro assicurativo italiano post COVID-19 e le sue prospettive

Sergio Desantis
Responsabile Ricerche e Studi, ANIA

Informativa annuale con le OO.SS.

Roma, 29 novembre 2021

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

Il contesto economico-finanziario

Il 2020 e i primi mesi del 2021

- I premi
- I risultati finanziari
- Le riserve tecniche Vita

Redditività, investimenti e solvibilità

Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

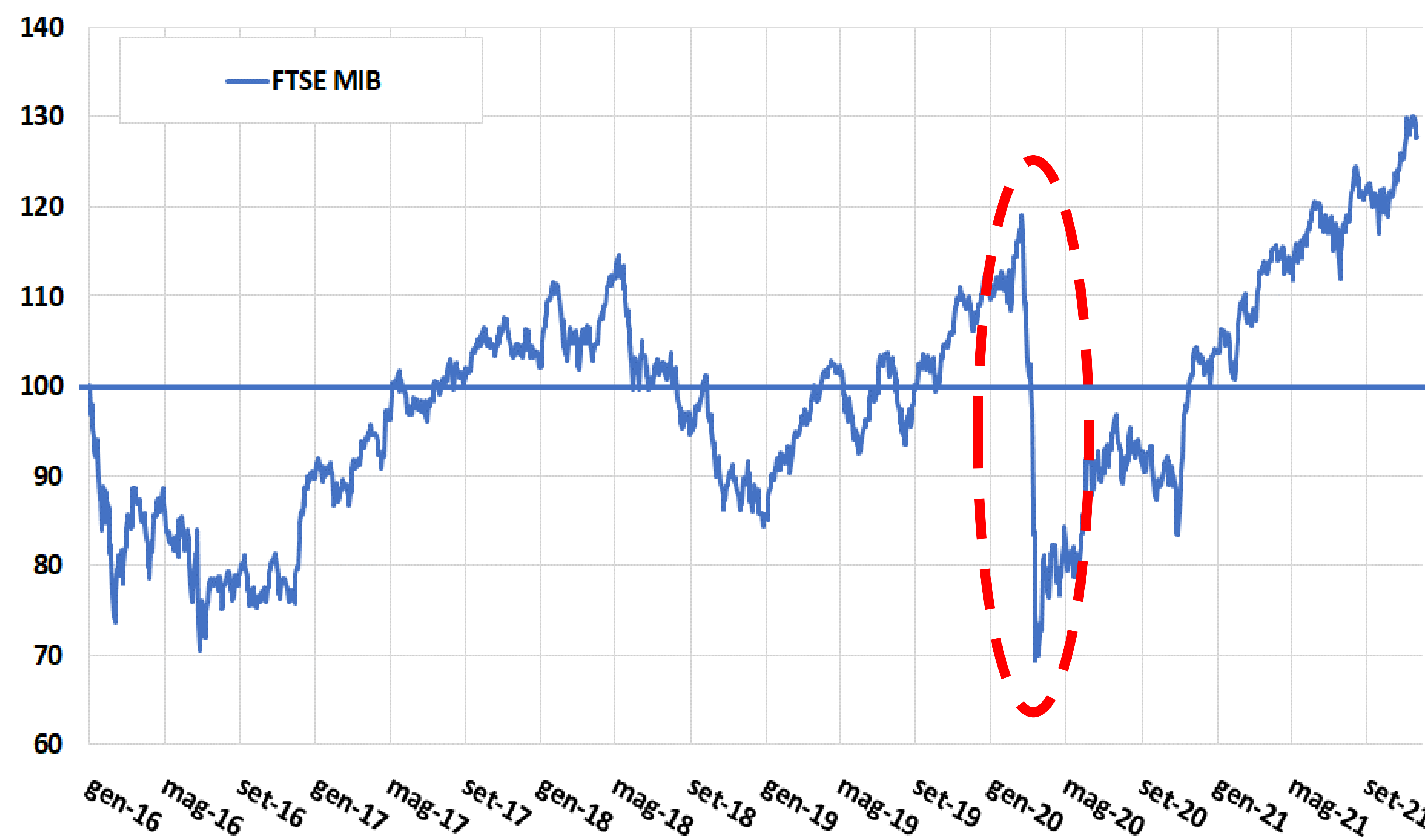
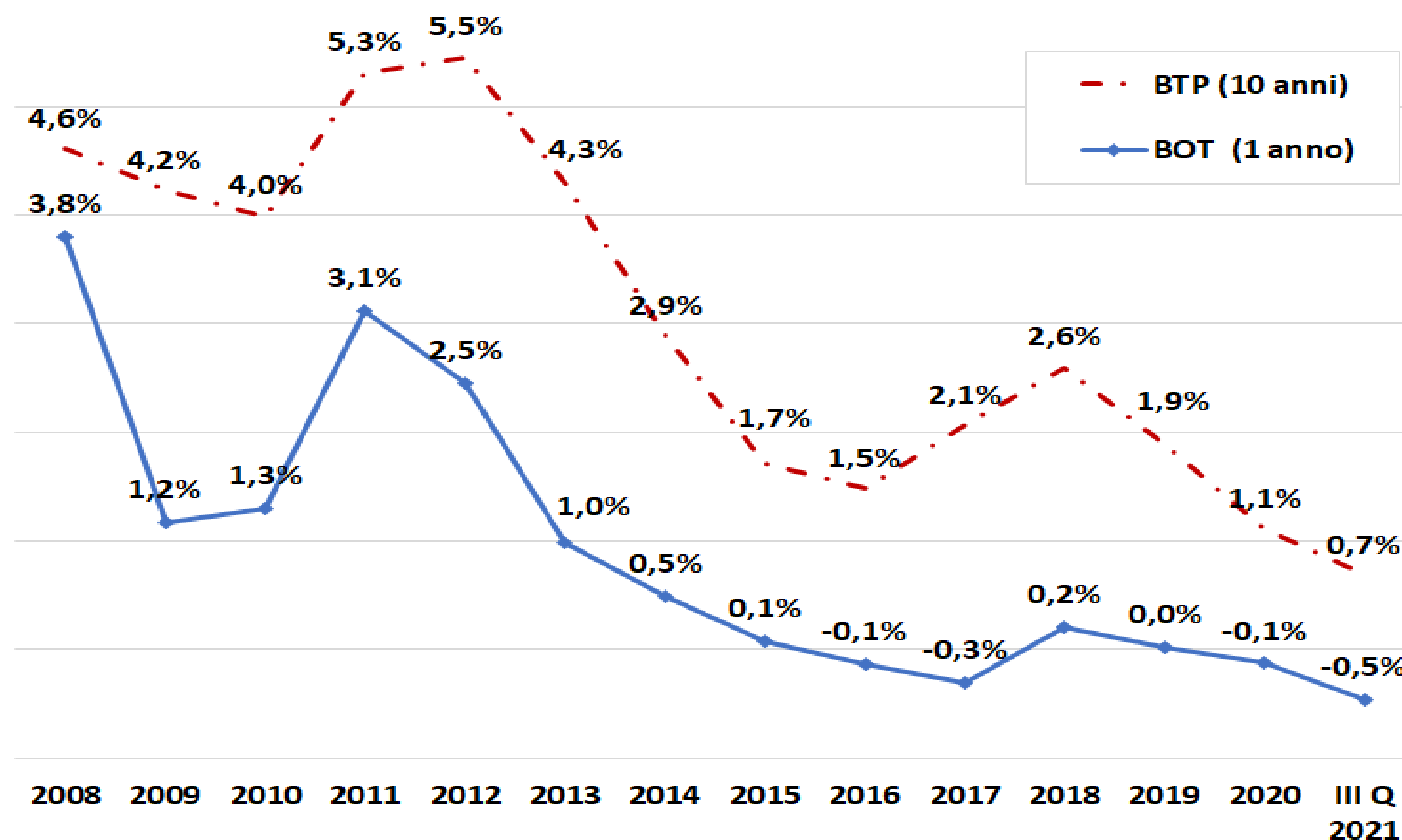
Il contesto economico-finanziario

Il 2020 e i primi mesi del 2021

- I premi
- I risultati finanziari
- Le riserve tecniche Vita

Redditività, investimenti e solvibilità

I dati italiani per i mercati finanziari



Rendimento titoli di Stato

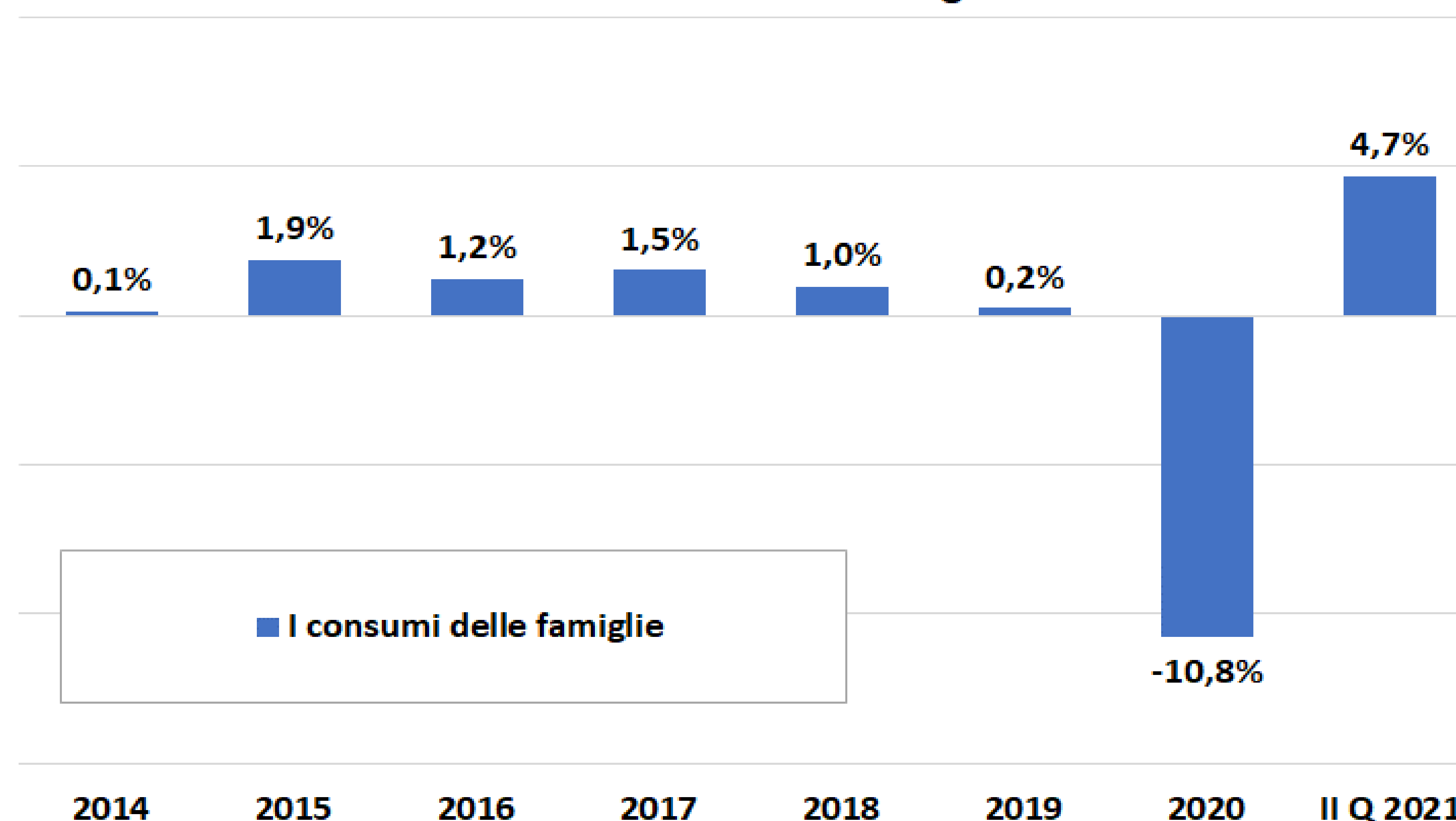
La diffusione del virus ha portato i mercati a tagliare i tassi di interesse come misure di emergenza e questo ha spinto i rendimenti (anche dei titoli di Stato) verso il basso. Il calo è continuato anche nei primi nove mesi del 2021.

Rendimento Indice FTSE MIB

I mercati finanziari hanno risposto alla crisi con fortissime sollecitazioni: a un crollo quasi immediato (a marzo del 2020) dell'ordine del 30%-40% è seguito un periodo di rialzi che continua anche ora e che ha riportato le quotazioni su livelli (o anche superiori) del 2019.

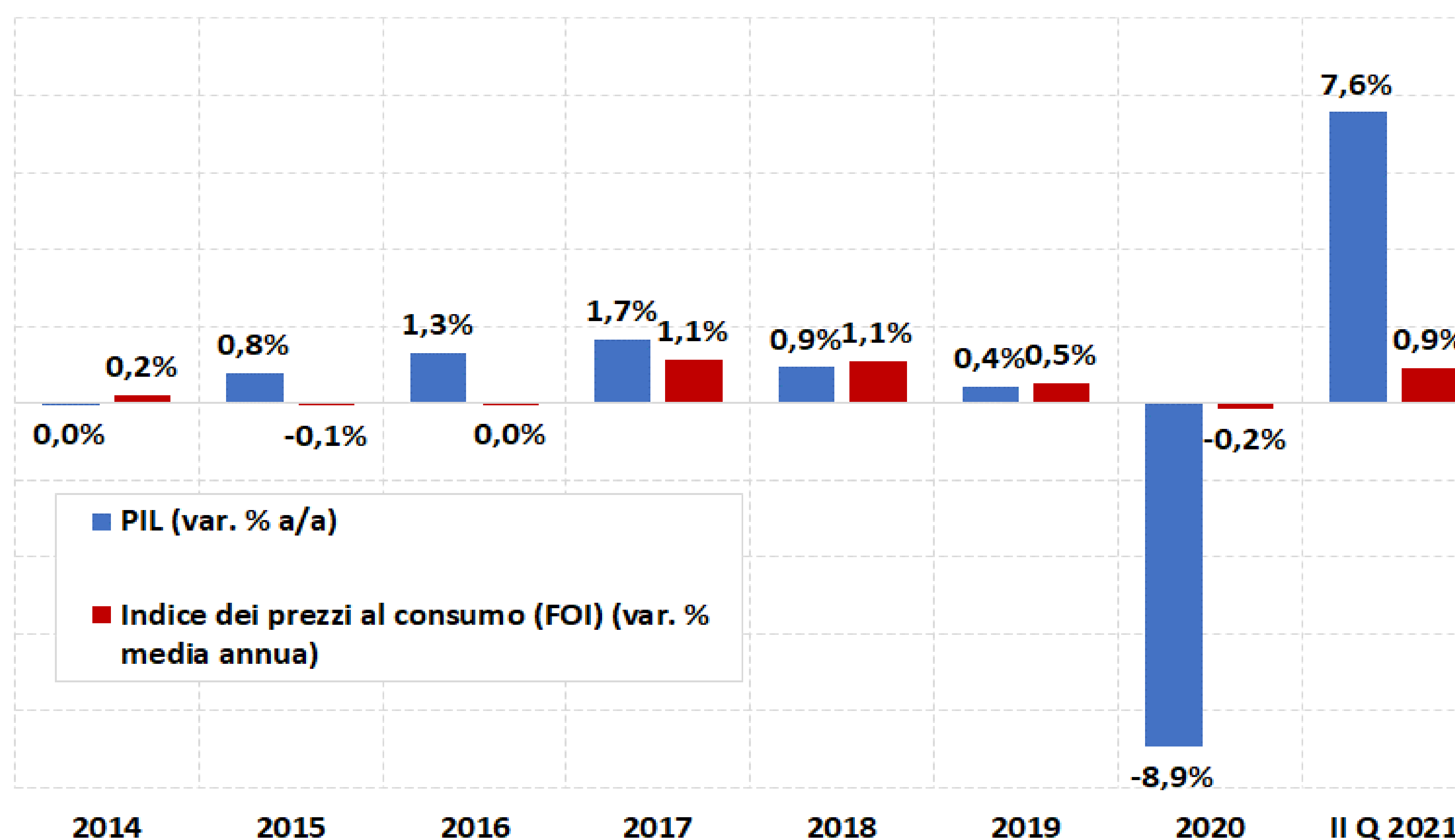
I dati italiani per i mercati finanziari

I consumi delle famiglie



I consumi delle famiglie

I consumi delle famiglie italiane si sono ridotti nel 2020 di quasi l'11%; si tratta della contrazione più accentuata dal 1997 che riporta il dato medio di spesa corrente al livello del 2000. Alla fine di giugno 2021 si è registrato un deciso recupero che, però, ha solo parzialmente controbilanciato il calo dell'anno precedente.



Il PIL e l'inflazione

Nei primi sei mesi del 2021, il PIL italiano, espresso in termini reali, si è incrementato del 7,6% (dopo il calo di quasi il 9% del 2020), trainato dalla accelerazione nei consumi privati e negli investimenti fissi lordi.

Si registrano crescenti pressioni sui prezzi al consumo, soprattutto per il rialzo dei prezzi delle materie prime.

Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

Il contesto economico-finanziario

Il 2020 e i primi mesi del 2021

- I premi
- I risultati finanziari
- Le riserve tecniche Vita

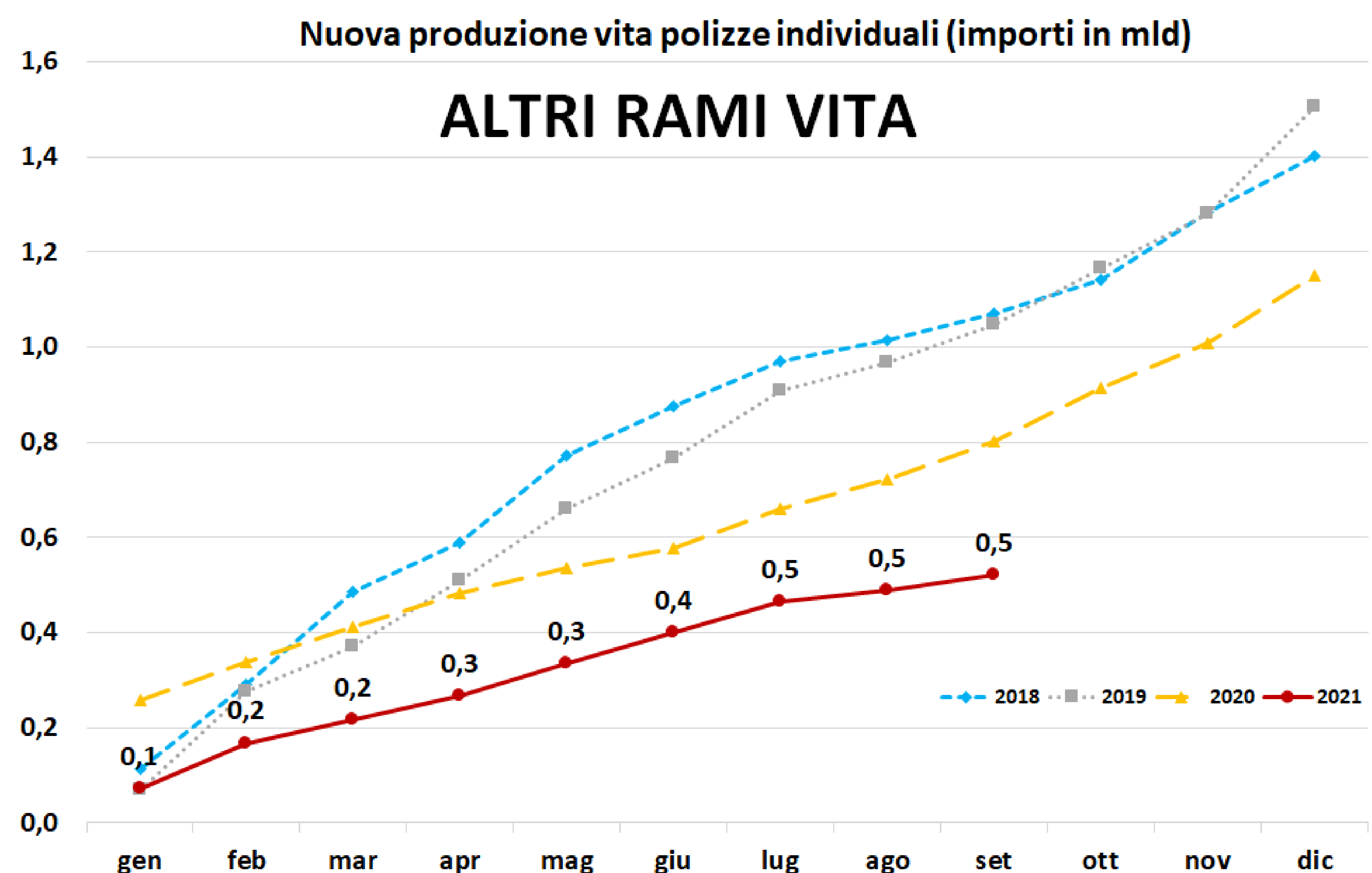
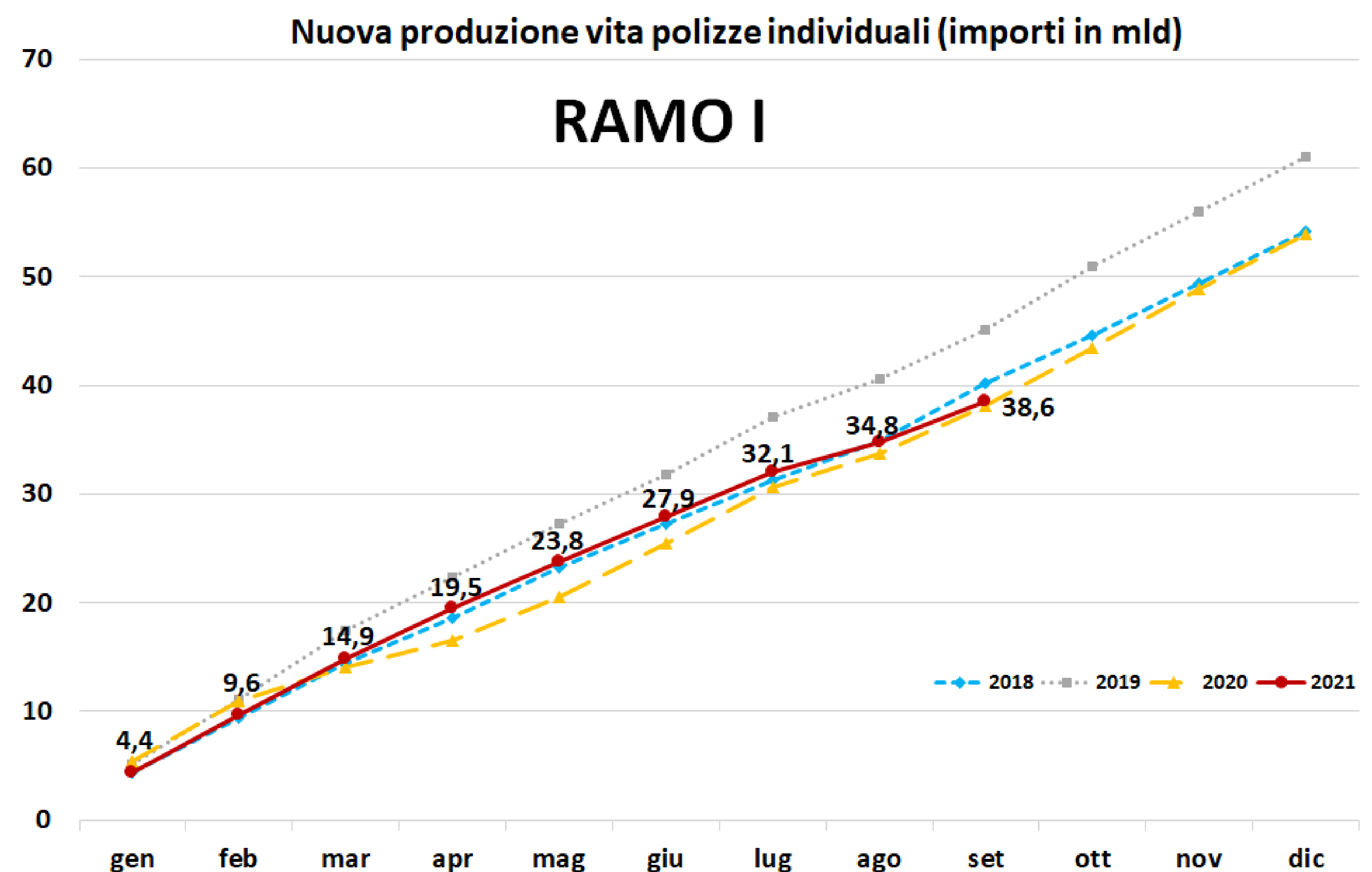
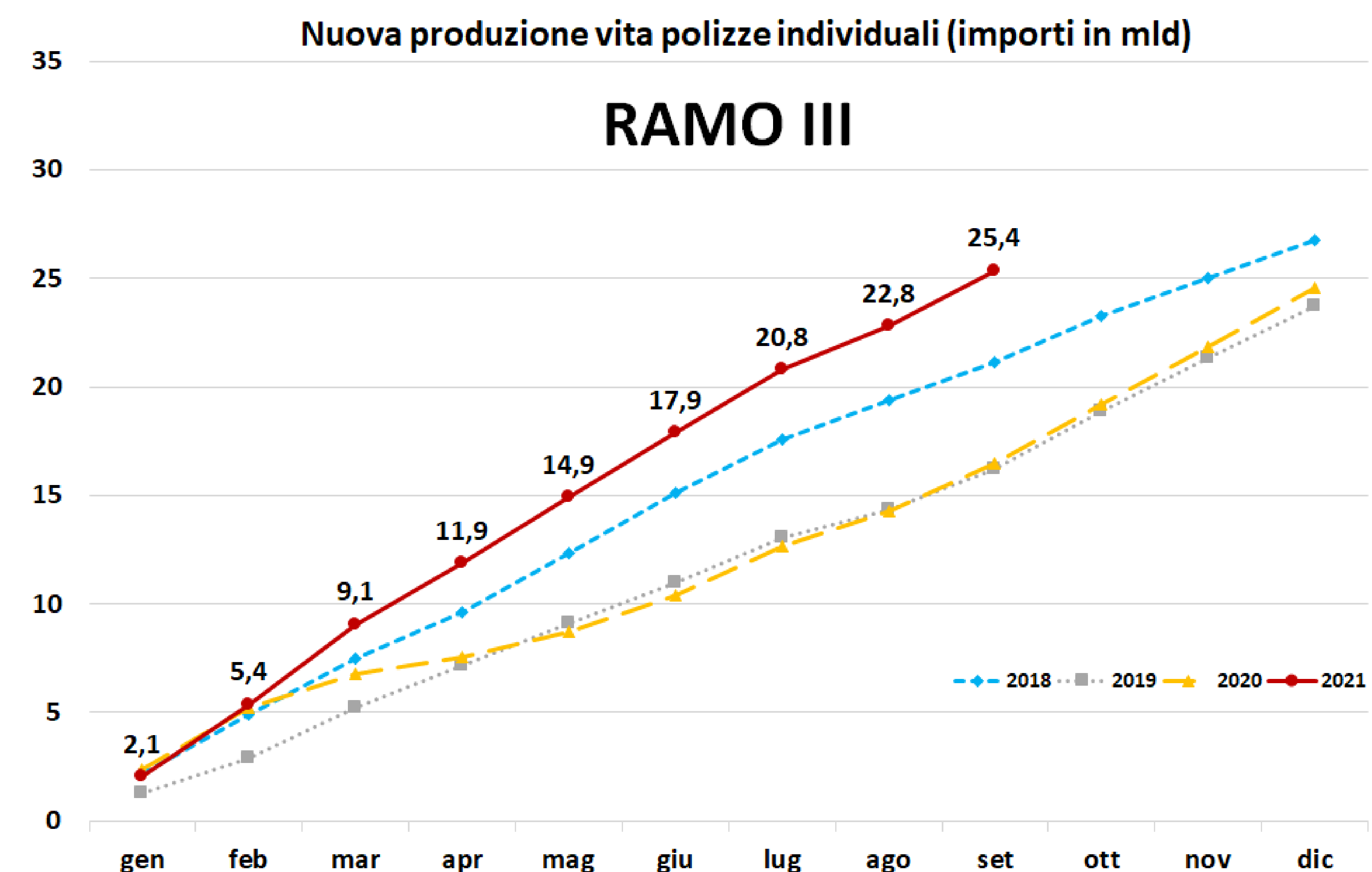
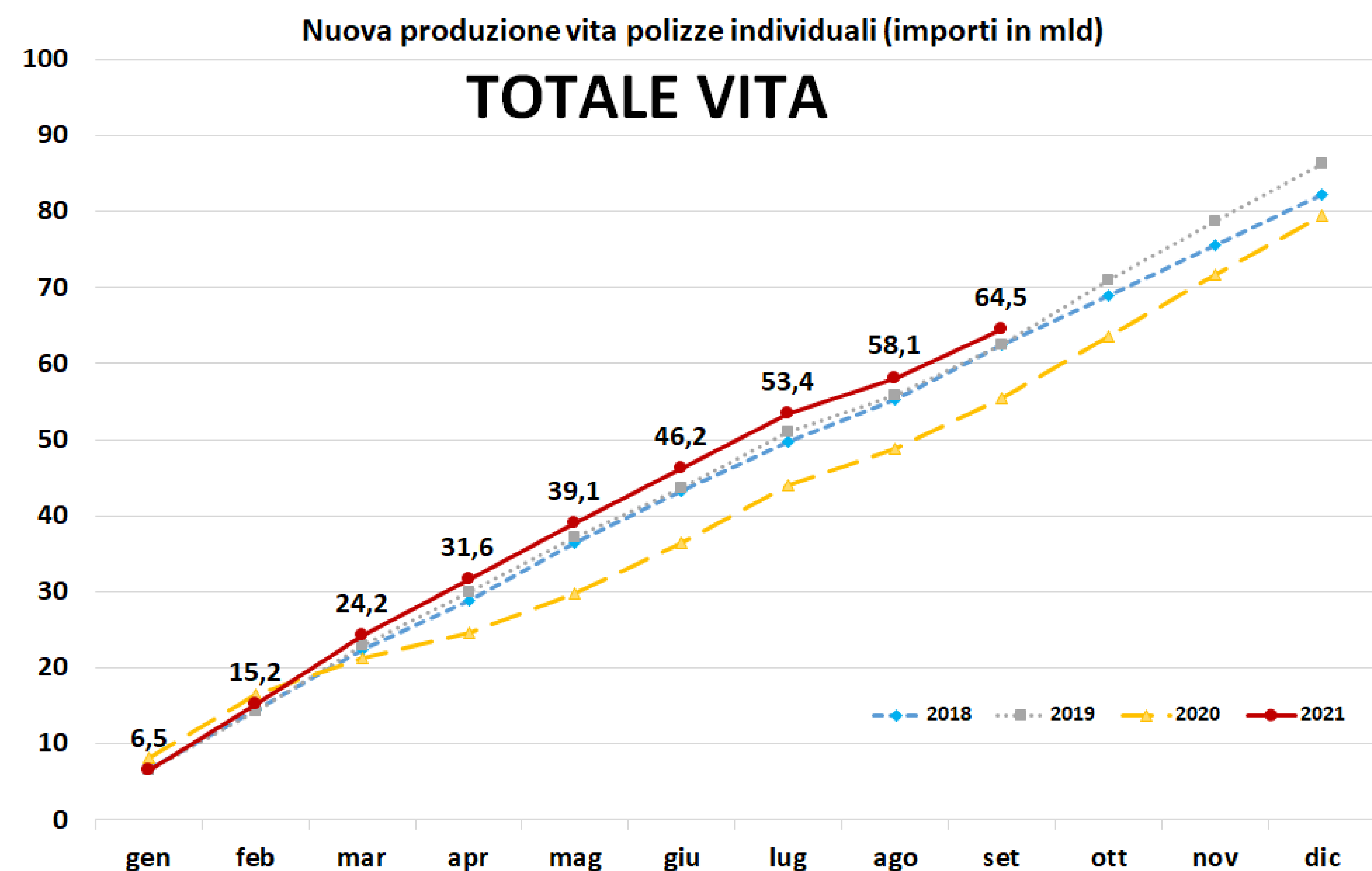
Redditività, investimenti e solvibilità

La raccolta dei nuovi premi Vita (a fine settembre 2021)

La nuova produzione dei premi Vita nel 2021 è tornata ai livelli (o anche superiori) a quelli del 2018 e del 2019: alla fine di settembre dell'anno corrente, il volume totale dei nuovi premi è stato pari a oltre 64 mld, +16% rispetto all'analogo periodo del 2020, quando invece - per effetto della pandemia - si registrava una riduzione dell'11,2%.

I trend di nuova produzione riflettono gli andamenti dei mercati finanziari e dei tassi di interesse:

- una maggiore difficoltà nella vendita delle polizze tradizionali (Ramo I)
- un forte sviluppo dei nuovi premi delle polizze ad alto contenuto finanziario (Ramo III Unit-Linked)

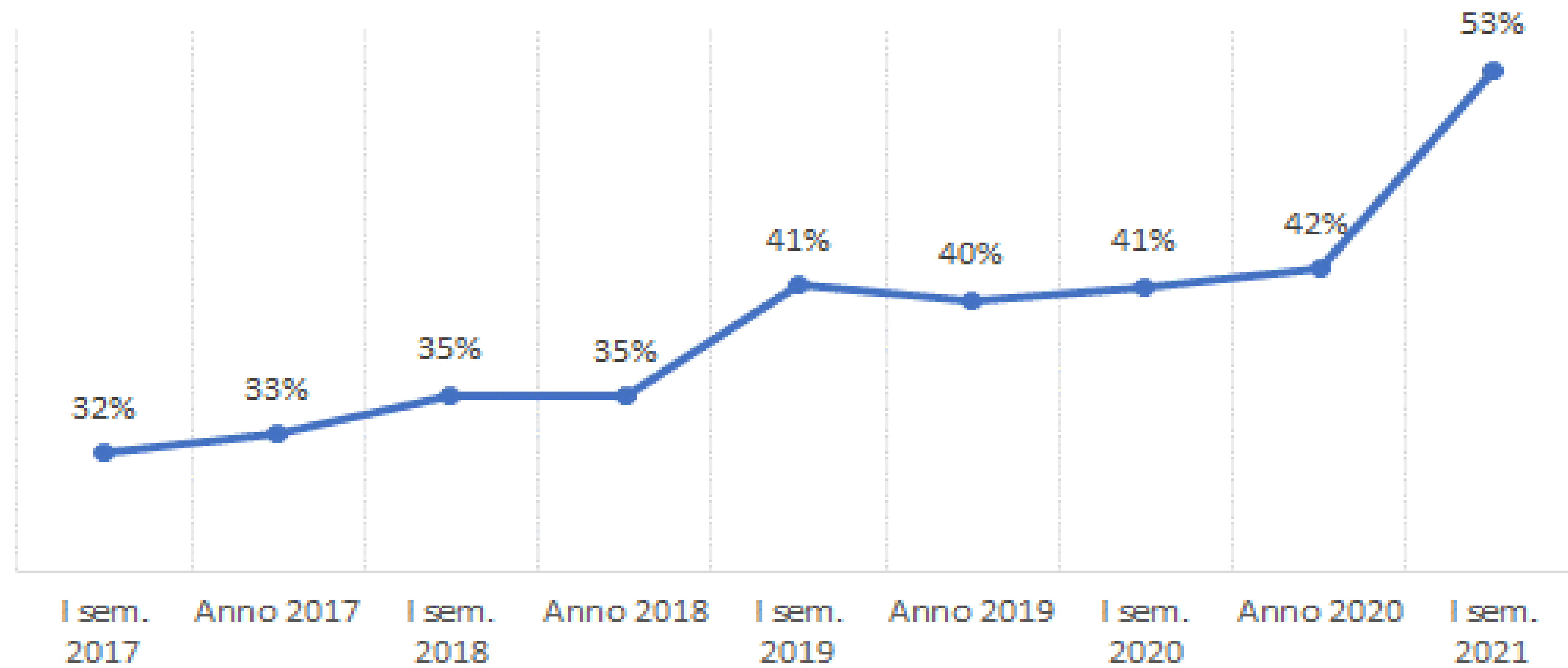


La raccolta dei nuovi premi Vita: prodotti multiramo

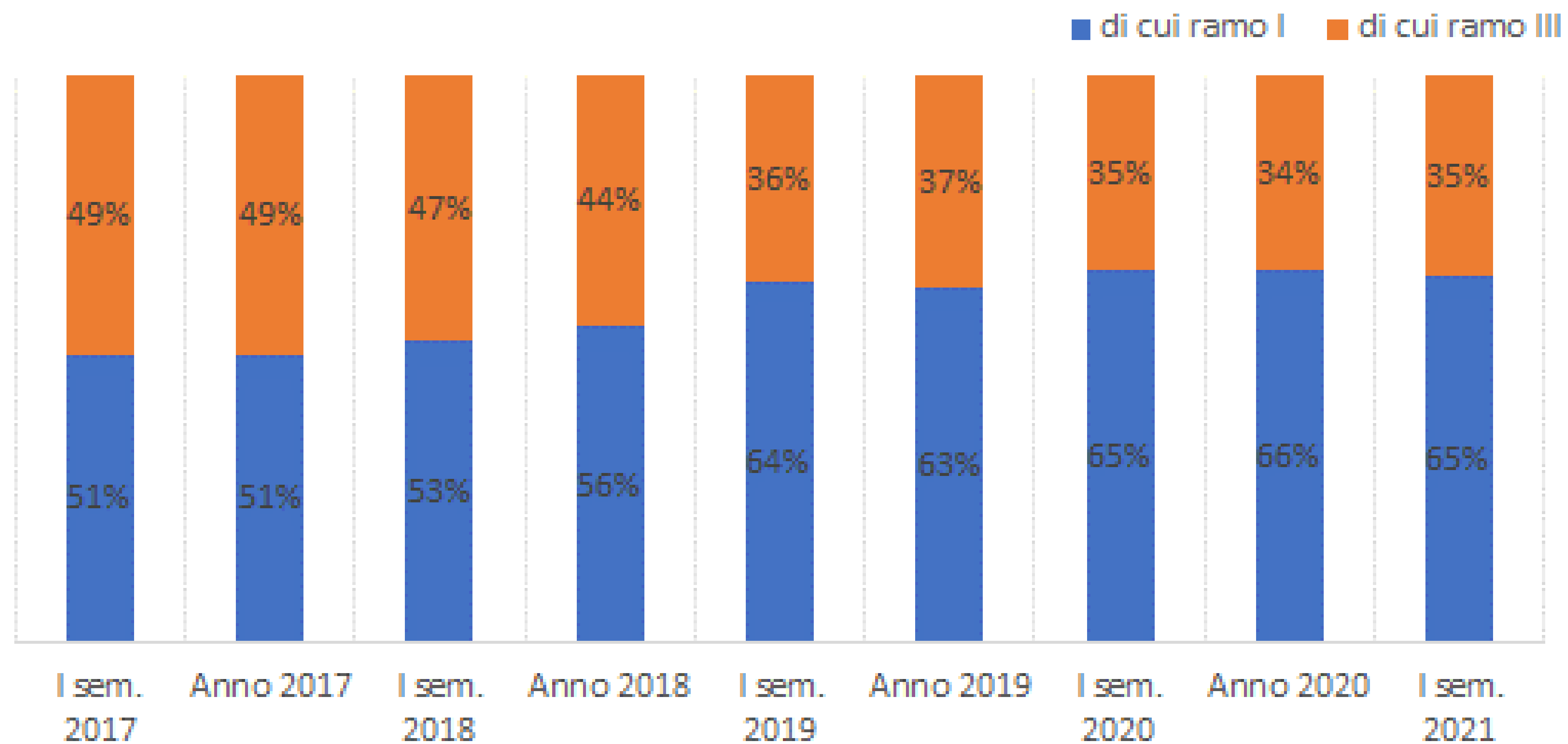
Nel 1° semestre dell'anno, è aumentato significativamente il peso dei prodotti «multiramo», combinazione di una componente assicurativa tradizionale con un rendimento minimo garantito (Ramo I) e da più opzioni di investimento di tipo Unit-Linked (Ramo III).

Risulta sempre prevalente – e con un valore crescente – la quota (65%) di premi afferenti al Ramo I

Incid. % Prodotti Multiramo su Tot. Vita

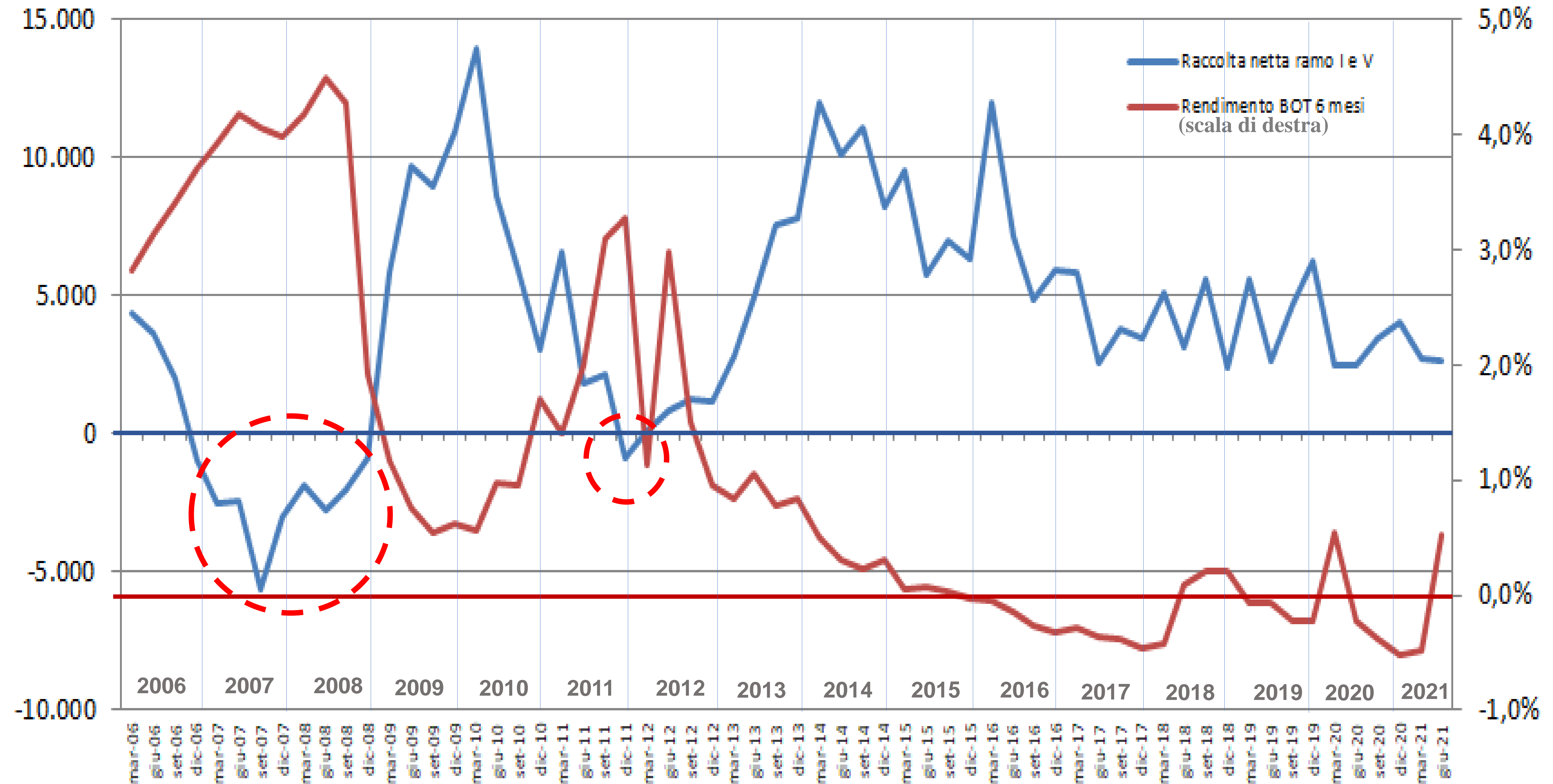


Composizione dei Prodotti Vita Multiramo



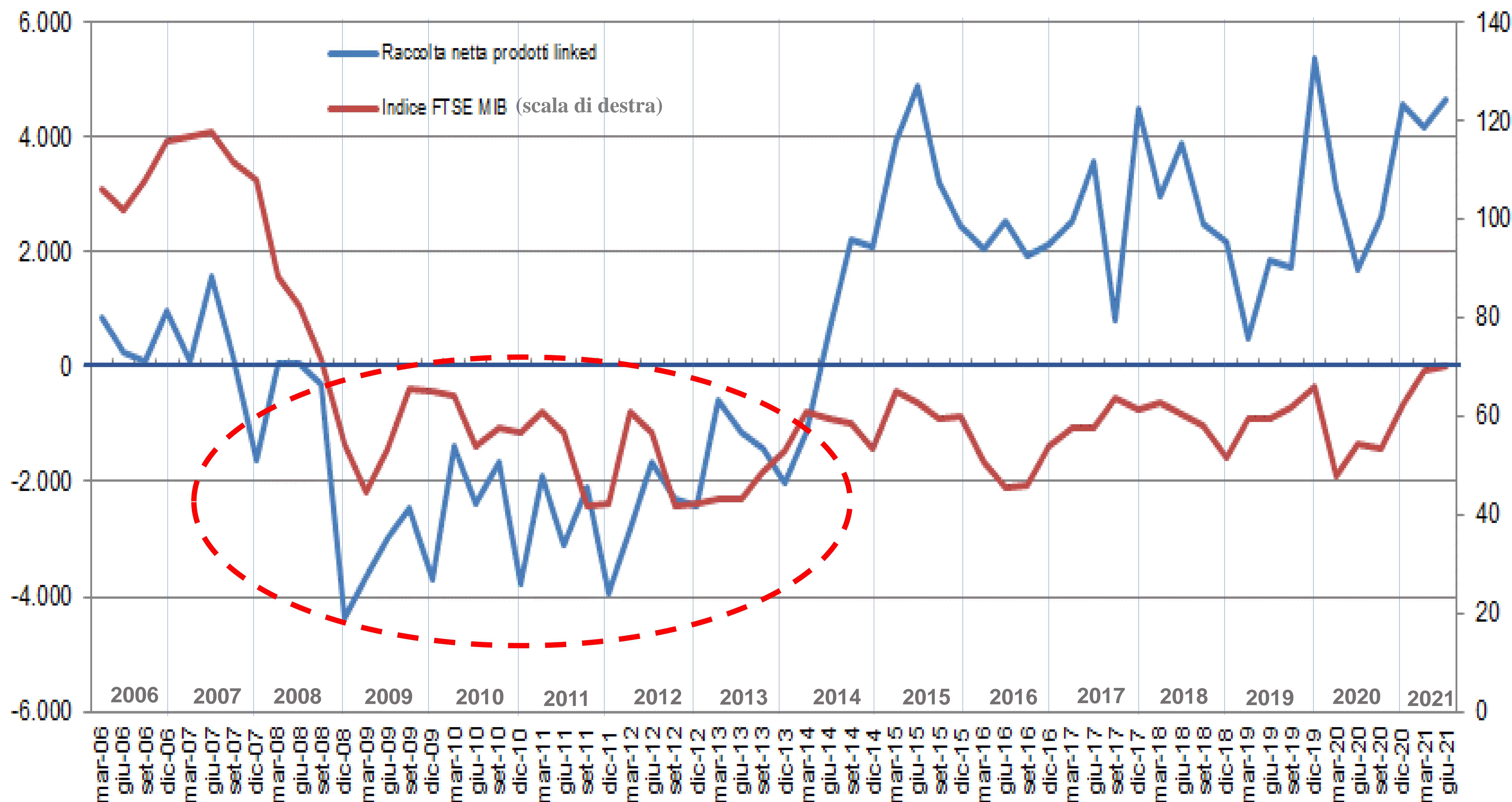
Raccolta netta dei contratti Vita tradizionali

L'andamento della raccolta netta vita per i contratti tradizionali (ramo I e V) mostra una certa **correlazione negativa** con i rendimenti nominali offerti dai titoli di Stato italiani



Raccolta netta dei contratti Vita Unit-Linked

L'andamento della raccolta netta vita per ciascun trimestre relativo alla quota di polizze linked, negli ultimi anni sempre positivo, mostra trend **positivamente correlati** all'andamento dell'indice azionario FTSE-MIB



La riserve tecniche Vita

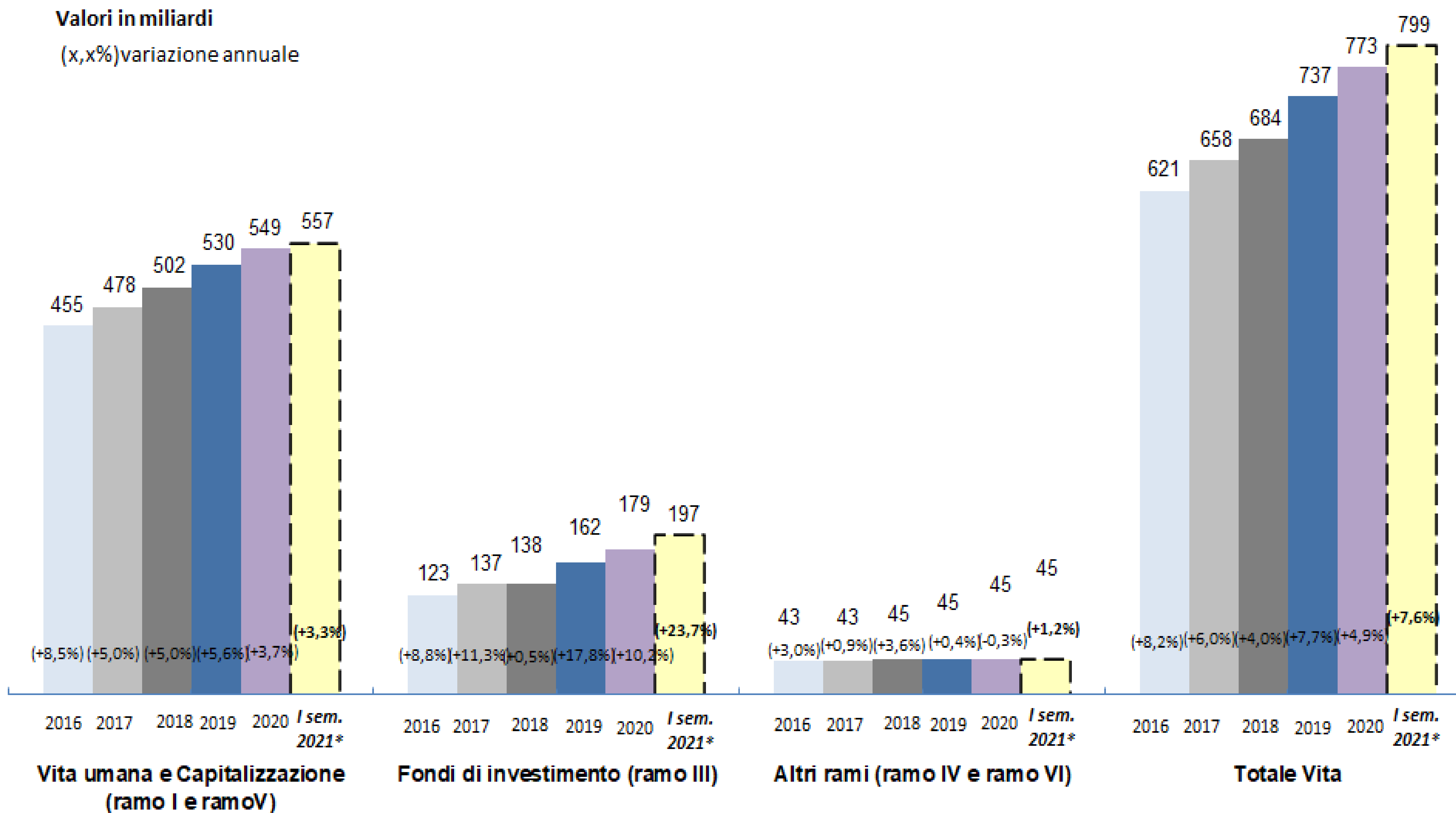
(principi contabili nazionali)

Le riserve tecniche vita alla fine del I semestre 2021 sfioravano gli 800 mld di euro, in aumento del 7,6% rispetto ai primi sei mesi del 2020 e del 3,4% rispetto alla fine dell'anno e sono in continua crescita.

Il risparmio in polizze vita, alla fine del 2020, rappresentava oltre il 18% delle attività finanziarie delle famiglie (14,2% la media dei Paesi europei evidenziati); in rapporto al PIL si registrava un'incidenza circa il 50% (oltre il 64% nella media europea).

Il 70% delle riserve tecniche è riferibile alle polizze tradizionali e un ulteriore 25% alle polizze Unit-Linked.

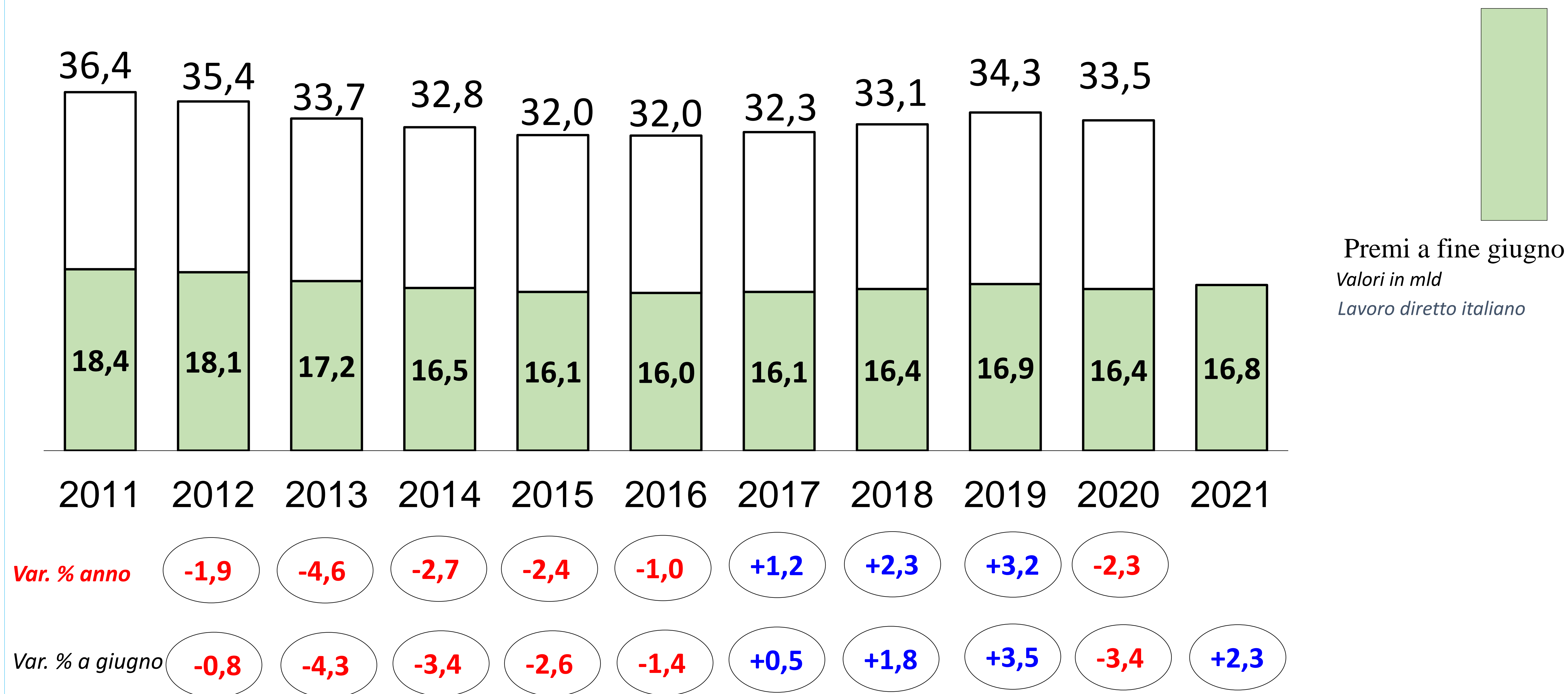
Riserve tecniche complessive (incluse riserve per somme da pagare)



La raccolta premi Danni

Il lockdown ha avuto un impatto negativo sul trend di crescita del business Danni che - dopo tre anni di progressiva espansione (dal 2017 al 2019) - ha registrato alla fine del 2020 una contrazione del 2,3%.

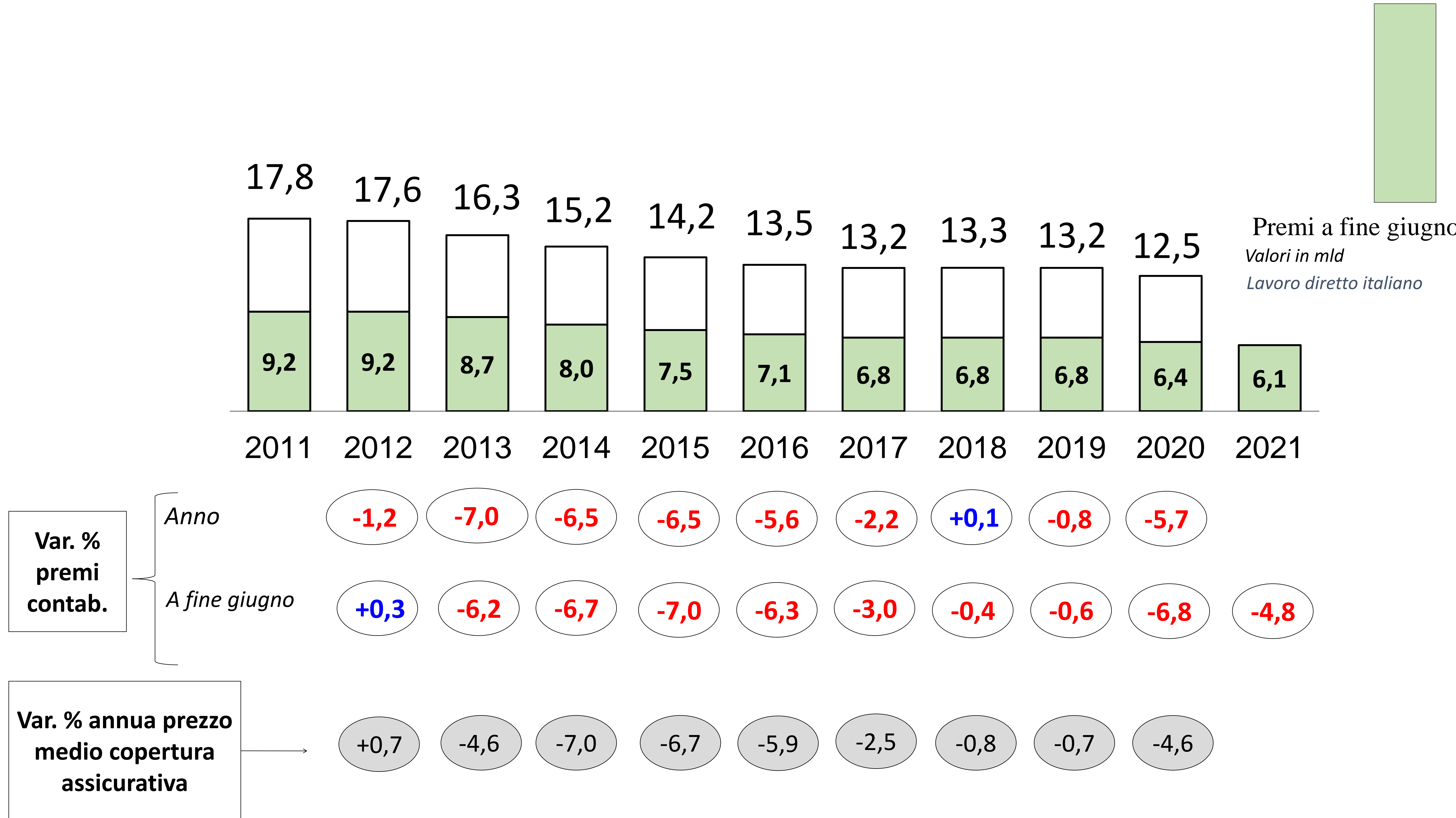
I risultati di fine di giugno 2021 evidenziano segnali di recupero con i premi contabilizzati che tornano ai livelli del 2019, ma con due notevoli divergenze....



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione. Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

I premi contabilizzati nel ramo r.c. auto e natanti

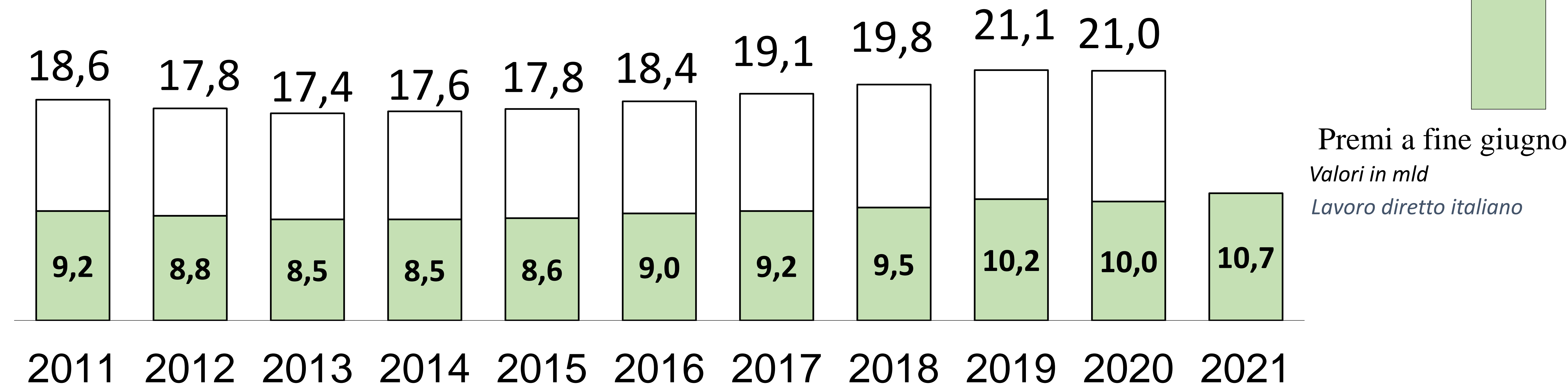
...si continua a registrare una contrazione dei premi anche nel 2021 (-4,8% a fine giugno) per il ramo R.C. Auto, effetto combinato di una revisione delle politiche tariffarie, che accolgono l'evidenza tecnica di una riduzione della sinistrosità e di una intensa pressione competitiva, che sta inducendo le compagnie a riconoscere ulteriori sconti al momento del rinnovo di polizza....



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione. Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

I premi contabilizzati nei rami danni (ex r.c. auto e natanti)

...il risultato negativo del ramo R.C. Auto viene però controbilanciato da un apporto positivo da tutti gli altri rami danni. I premi di questo comparto risentono positivamente degli impulsi della ripresa economica e del fatto che durante il 2020 (conseguenza del lockdown e effetto delle incertezze legate alla crisi economica) non erano state rinnovate molte polizze in scadenza.



Var. % premi contab.	Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021							
		A fine giugno	-2,6	-2,2	+0,9	+1,1	+2,6	+3,7	+3,9	+6,0	-0,1	-1,9	-2,3	0,0	+1,6	+2,8	+3,3	+3,4	+3,4

I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione. Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

Il contesto economico-finanziario

Il 2020 e i primi mesi del 2021

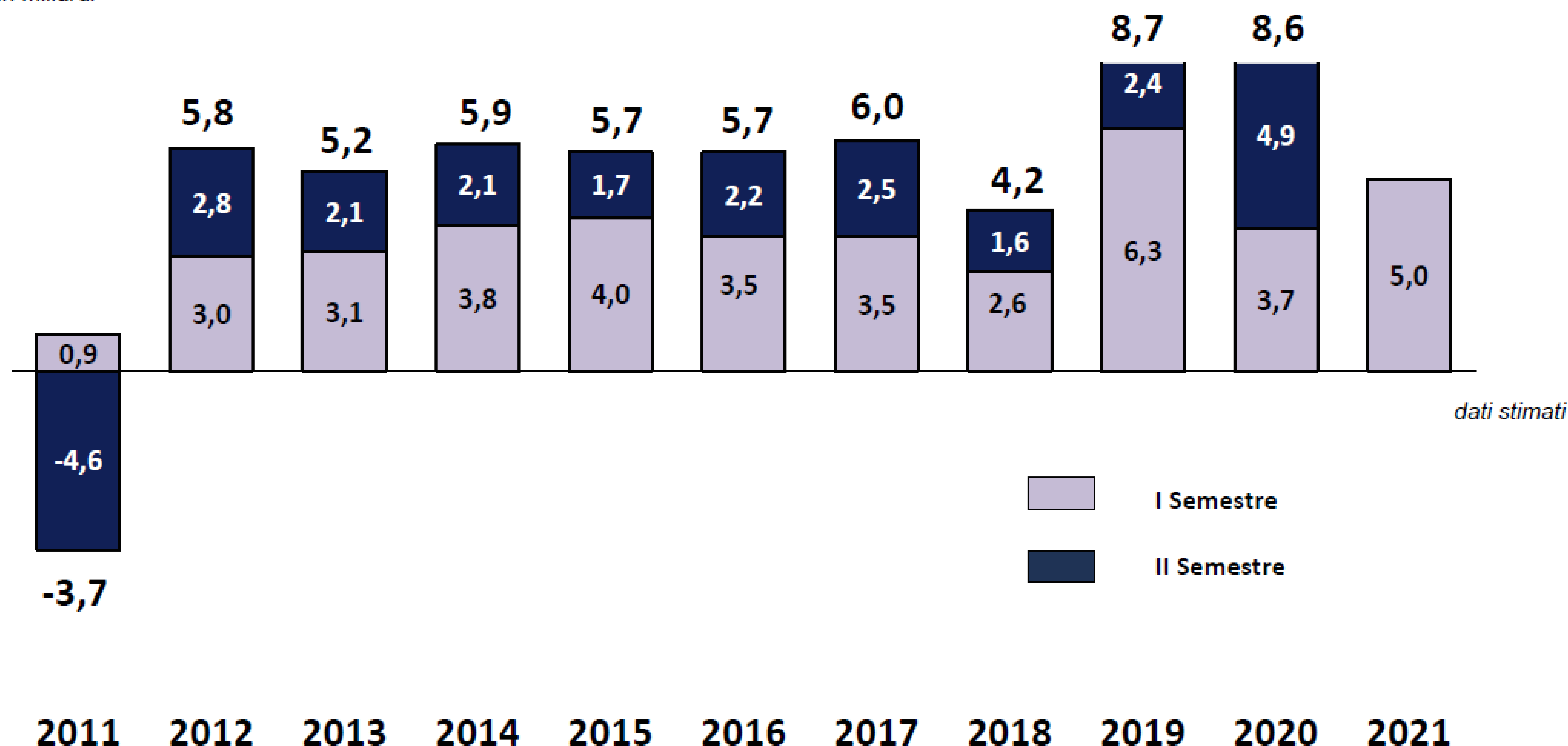
- I premi
- I risultati finanziari
- Le riserve tecniche Vita

Redditività, investimenti e solvibilità

Il 2021 (utili complessivi)

Il settore assicurativo è stato in grado di superare lo shock della pandemia e la redditività del 2020 è stata in linea con quella del 2019...

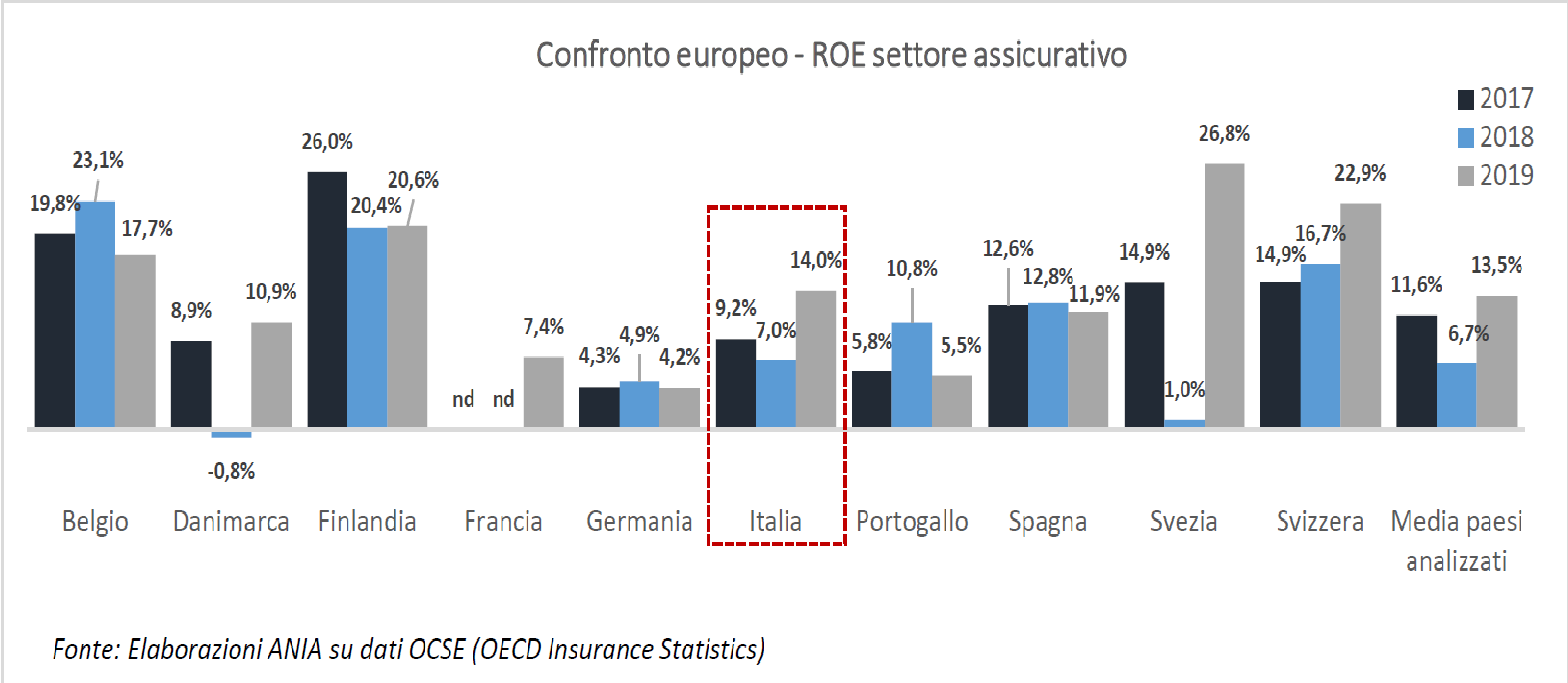
Valori in miliardi



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

La redditività del mercato assicurativo nel contesto europeo

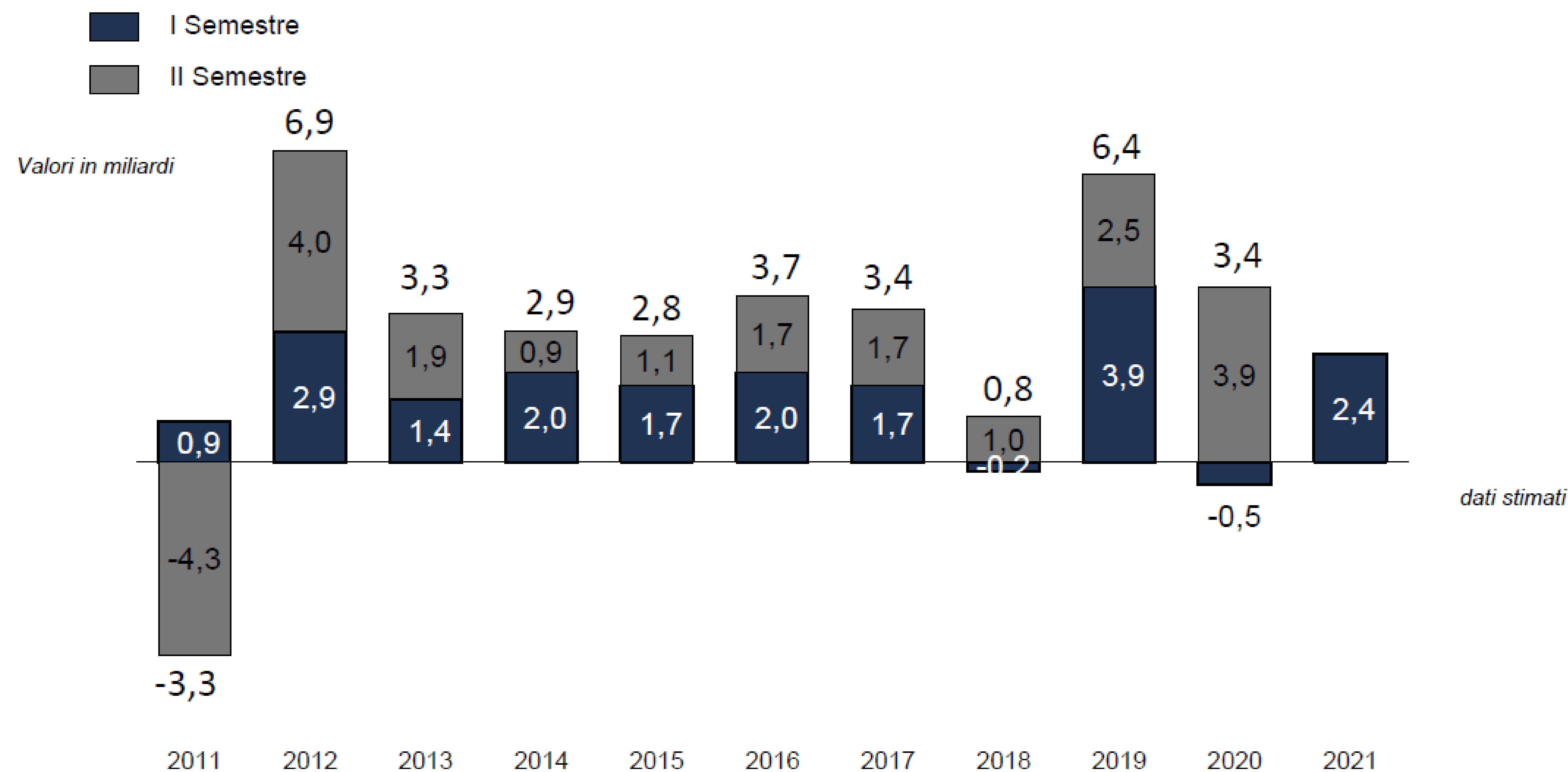
Nei tre anni analizzati, il ROE dell'Italia è risultato sostanzialmente in linea con la media dei paesi europei e, quindi, il nostro mercato non evidenzia situazioni particolari di eccessiva o ridotta capacità del patrimonio netto di generare dei profitti.



Il 2021 (conto tecnico vita)

Il forte miglioramento del risultato tecnico del settore vita è la conseguenza di due fattori:

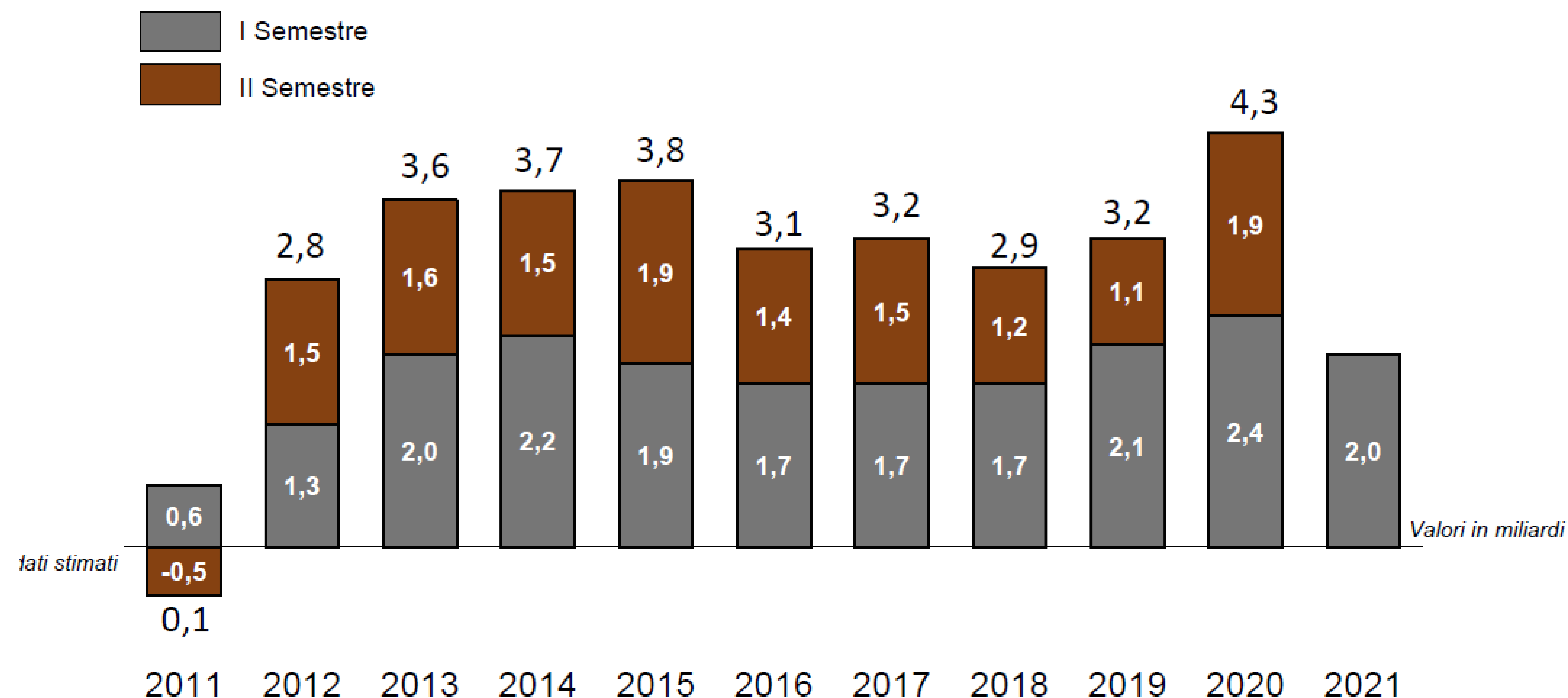
- 1) il flusso netto di raccolta è aumentato di circa 3 miliardi rispetto al primo semestre 2020
- 2) i proventi netti hanno sfiorato i 16 miliardi (erano stati negativi per 2 miliardi nel primo semestre 2020)



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Il 2021 (conto tecnico danni)

Il calo del risultato tecnico del settore danni è dovuto, con l'attenuarsi degli effetti del *lockdown*, a una ripresa dei premi e a un incremento degli oneri per sinistri (particolarmente del settore R.C. Auto)



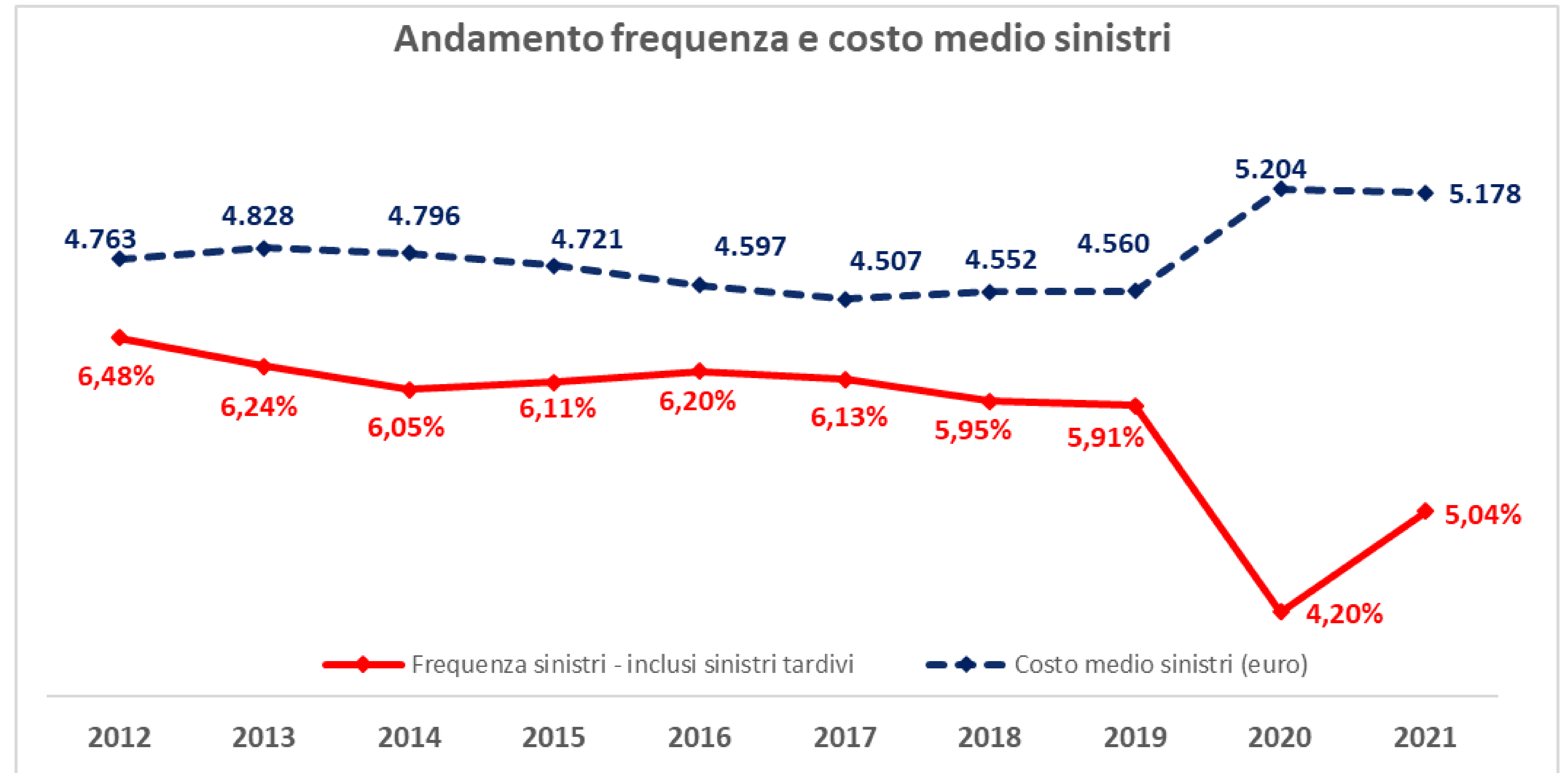
I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Il 2021

Andamento tecnico del ramo R.C. Auto

Per il 2021 si stima che la frequenza sinistri, pur in peggioramento, rispetto al 2020 (crescita di circa il 20%), rimarrà a un livello inferiore a quello del 2019.

Il beneficio «tecnico della ridotta sinistrosità» sui conti del ramo verrebbe di fatto annullato da un costo medio dei sinistri che si mantiene su livelli molto più alti a quelli pre-pandemici, tanto che il valore del premio puro risulta complessivamente più elevato di quello del 2019.



Nota: i valori del 2021 sono una stima per la chiusura dell'intero anno

Gli investimenti del settore assicurativo

DIC. 2018 – GIU. 2021

Gli investimenti delle imprese di assicurazioni italiane alla fine del mese di giugno 2021 hanno superato il trilione di euro (1.030 miliardi), oltre il 60% del PIL.

Quasi l'80% (814 mld) è relativo a contratti assicurativi danni e vita diversi dalle polizze Unit-Linked; quest'ultime (per quasi 215 mld) rappresentano il restante 20%.

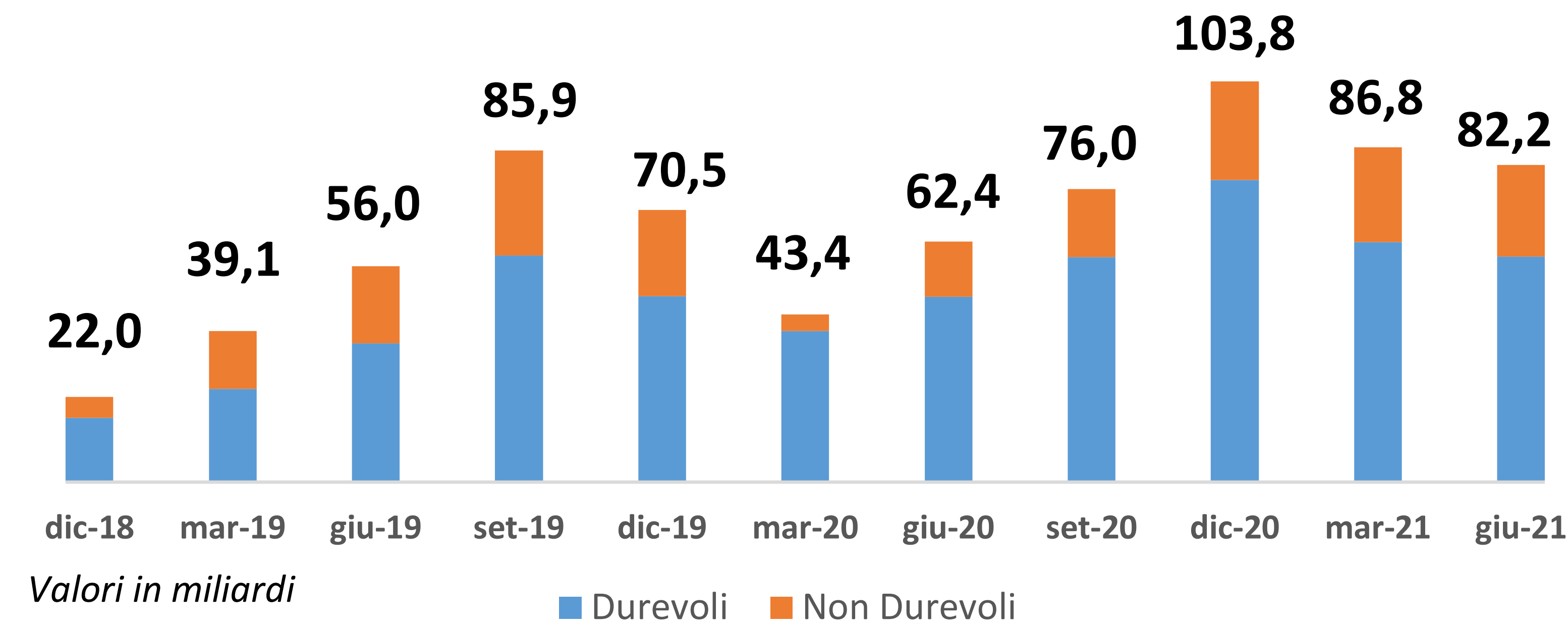
Tipologia investimento	2018	2019	2020	%	giu-21	%	Var. % giu-21/dic-20
<i>Valori in milioni</i>							
Investimenti (esclusi attivi per contratti Linked)	690.376	768.196	814.766	100,0%	814.219	100,0%	-0,1%
Titoli di Stato Italiani	297.301	324.966	335.262	41,1%	326.084	40,0%	-2,7%
Obbligazioni	138.187	150.595	158.521	19,5%	157.457	19,3%	-0,7%
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	83.205	87.113	89.845	11,0%	94.333	11,6%	5,0%
Organismi di investimento collettivi	80.106	97.163	105.481	12,9%	109.026	13,4%	3,4%
Titoli di Stato esteri	62.448	76.250	96.663	11,9%	95.663	11,7%	-1,0%
Titoli strutturati	10.140	10.325	10.977	1,3%	11.343	1,4%	3,3%
Strumenti di capitale quotati	8.057	10.615	7.266	0,9%	9.215	1,1%	26,8%
Strumenti di capitale non quotati	2.857	3.149	3.532	0,4%	4.003	0,5%	13,3%
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	4.691	4.951	3.983	0,5%	3.825	0,5%	-4,0%
Titoli garantiti	2.537	2.053	1.802	0,2%	2.004	0,2%	11,2%
Depositi diversi da equivalenti a contante	361	359	362	0,0%	405	0,0%	12,1%
Derivati	469	639	1.053	0,1%	860	0,1%	-18,4%
Altri investimenti	17	17	18	0,0%			
Attivi detenuti per polizze linked	152.219	179.225	195.832	100,0%	215.688	100,0%	10,1%
Fondi di investimento	125.036	148.647	163.557	83,5%	180.750	83,8%	10,5%
Titoli di Stato Italiani	10.864	11.459	8.393	4,3%	8.373	3,9%	-0,2%
Titoli di Stato esteri	4.611	5.308	5.915	3,0%	5.753	2,7%	-2,7%
Contante e depositi	3.571	2.849	4.124	2,1%	4.526	2,1%	9,8%
Equity	5.075	6.700	7.658	3,9%	8.795	4,1%	14,9%
Obbligazioni	2.970	4.132	5.944	3,0%	7.131	3,3%	20,0%
Altri investimenti	91	131	242	0,1%	359	0,2%	48,4%
Totale investimenti	842.595	947.421	1.010.598		1.029.908		1,9%

L'andamento delle plusvalenze nette

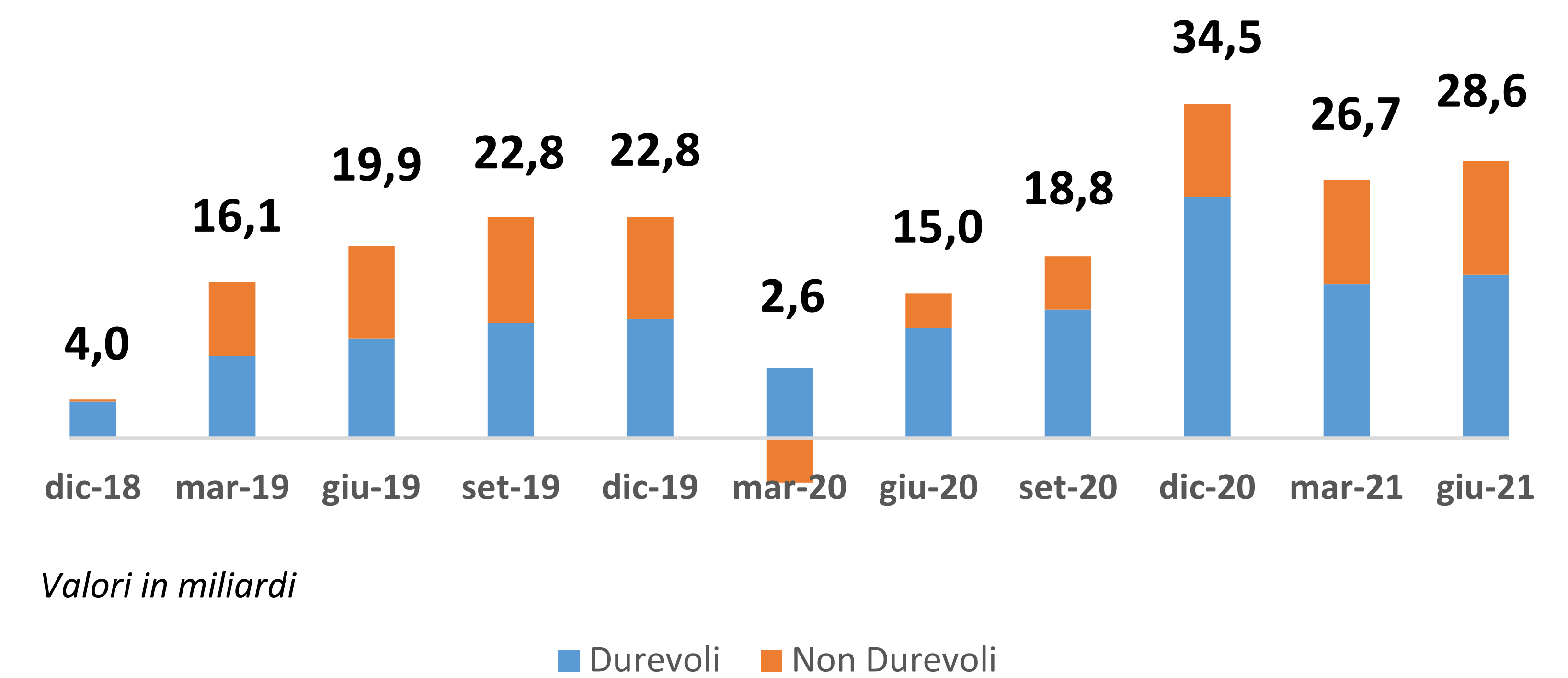
DIC. 2018 – GIU. 2021

- Il saldo tra le plusvalenze e le minusvalenze latenti del portafoglio investimenti del settore assicurativo è stato fortemente influenzato dalla crisi economica per il dilagare della pandemia: alla fine di dicembre 2019 le plusvalenze nette erano pari a oltre 70 miliardi
- in soli tre mesi - alla fine di marzo - si era registrata una perdita di valore pari circa 30 miliardi ampiamente recuperata nei trimestri successivi
- a fine dicembre 2020 le plusvalenze nette superavano i 100 miliardi
- nell'ultimo trimestre il saldo è tornato a diminuire attestandosi a circa 82 miliardi, valore in linea con quello rilevato a settembre 2019.

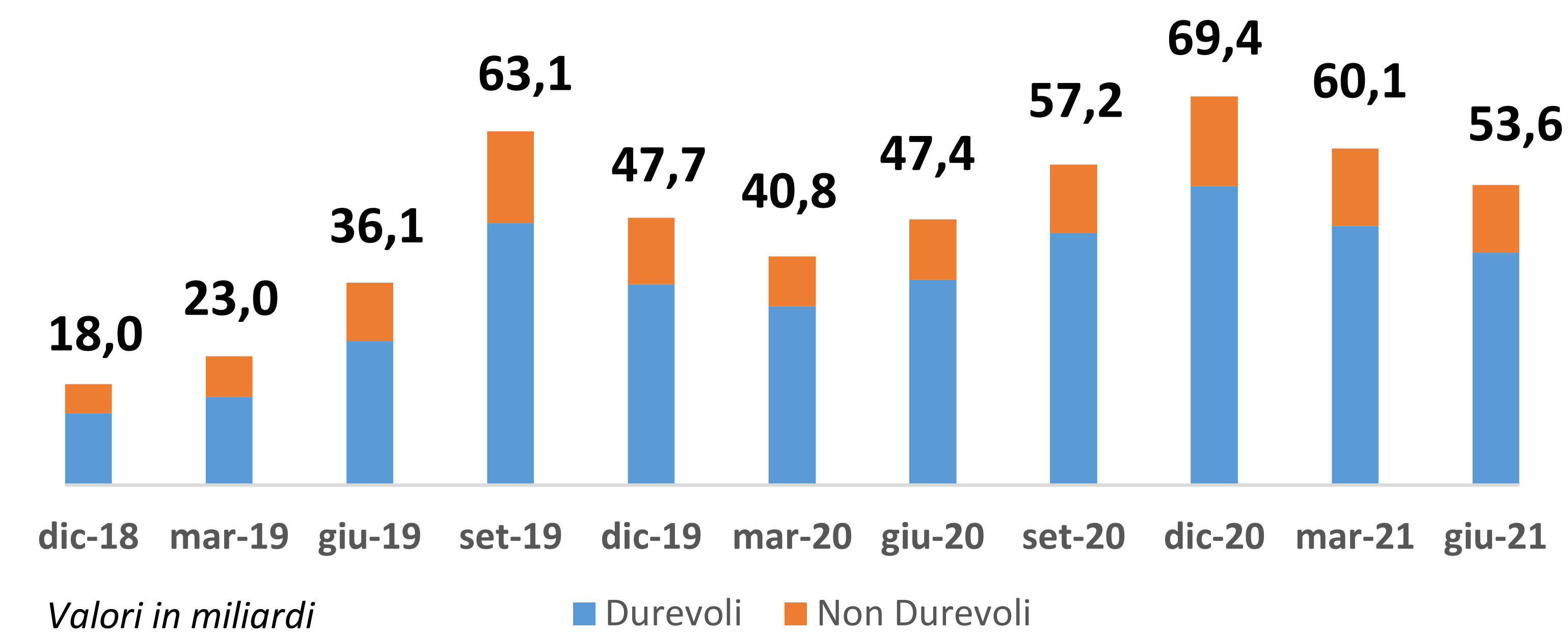
Totale investimenti



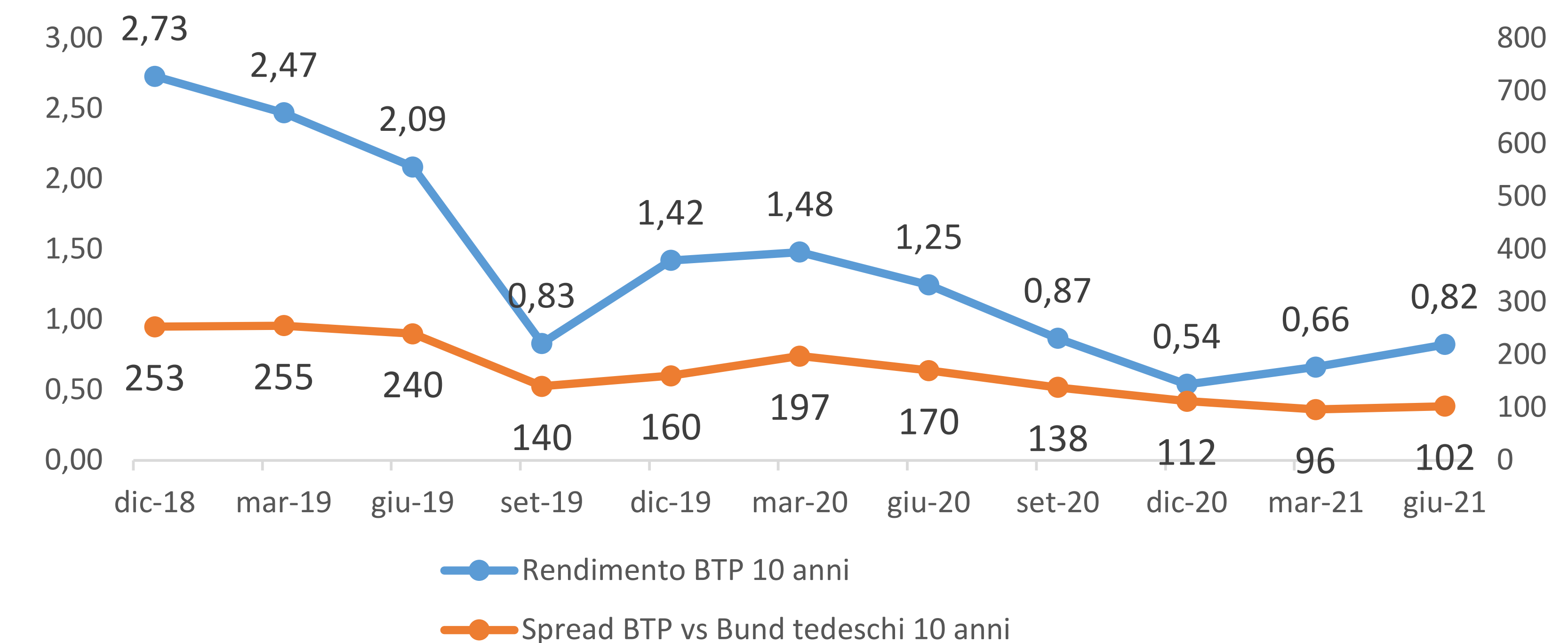
Obbligazioni societarie, azioni e altri investimenti



Titoli di Stato



Rendimento BTP vs spread BTP-Bund

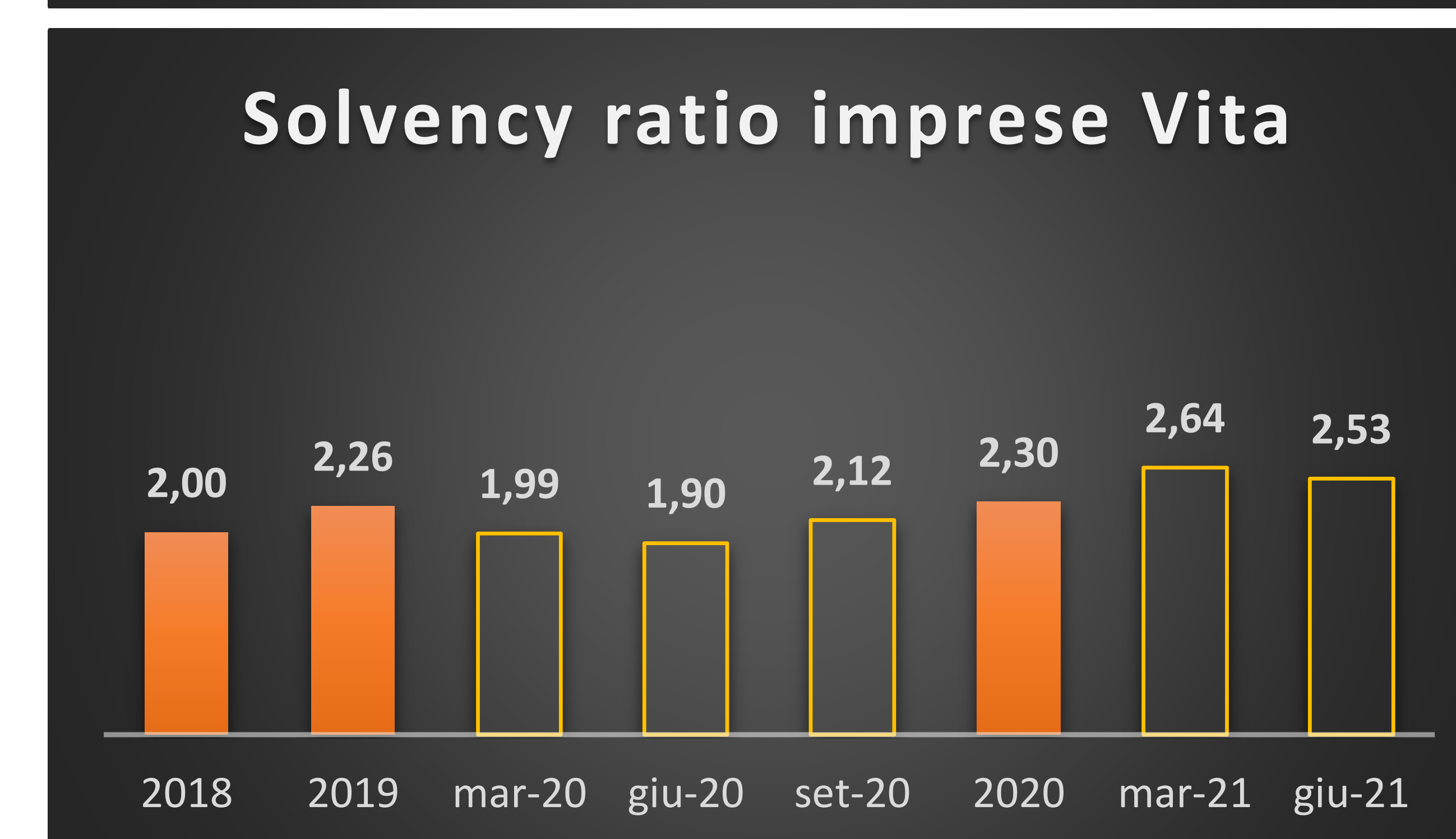
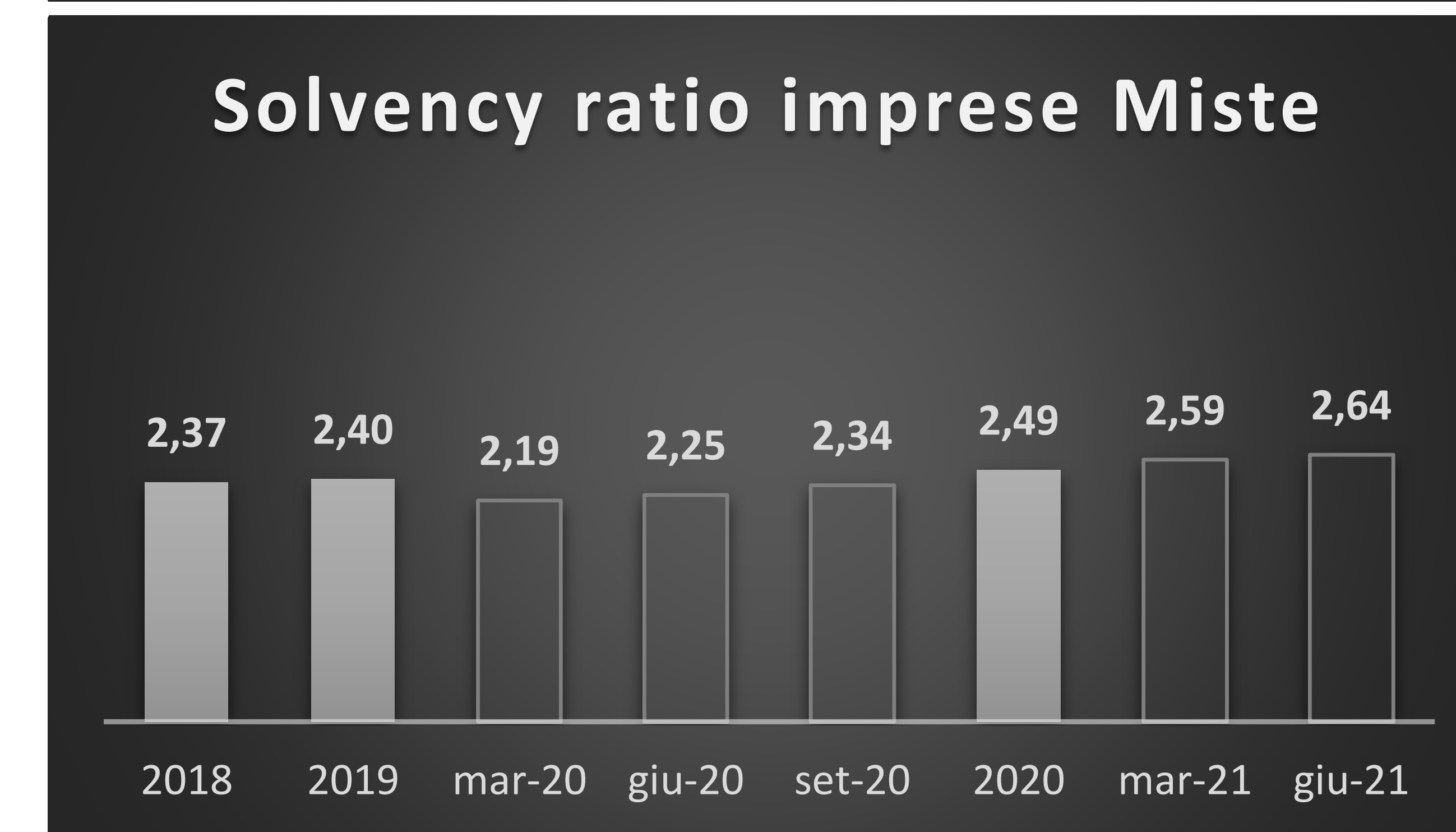
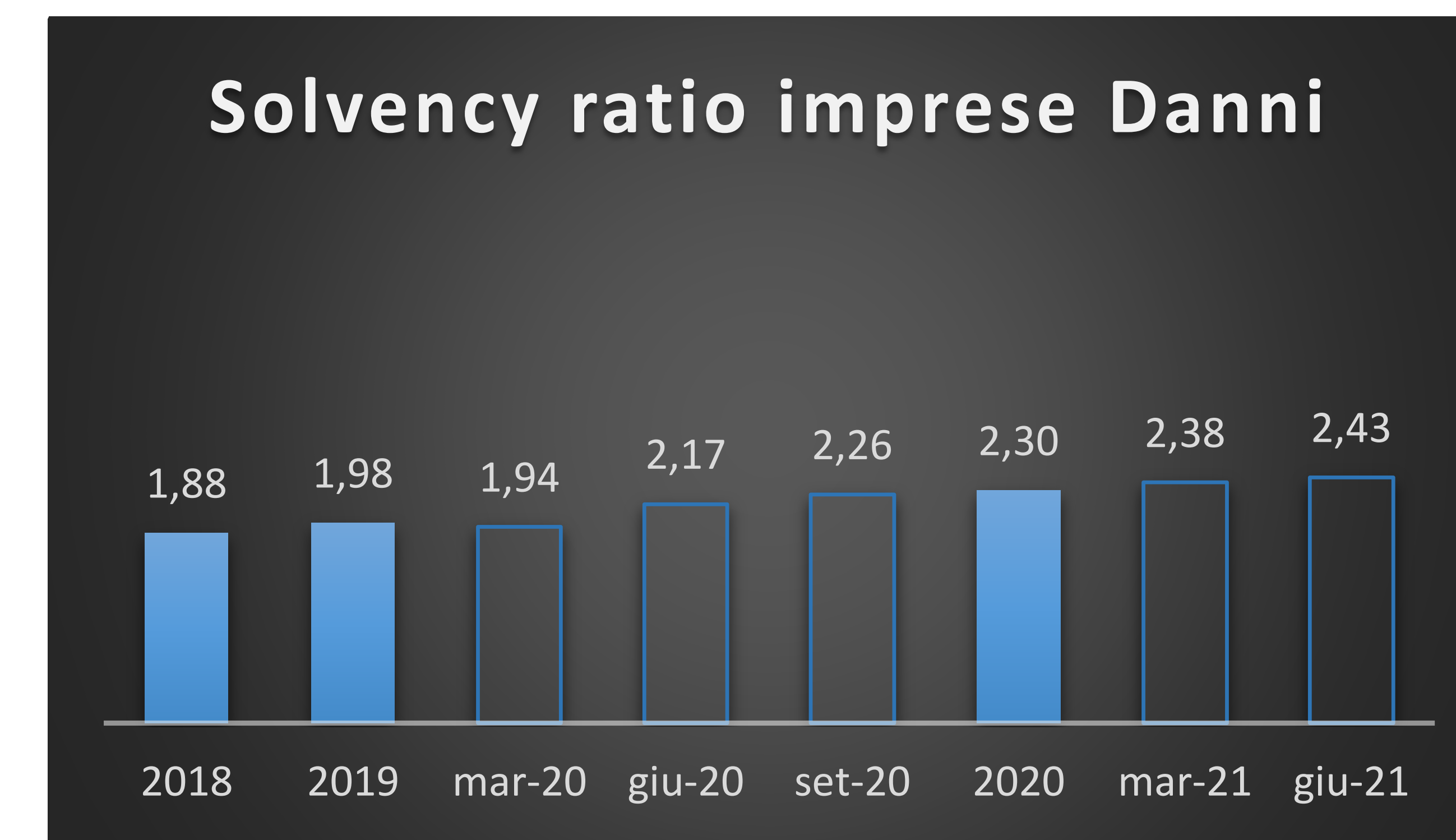
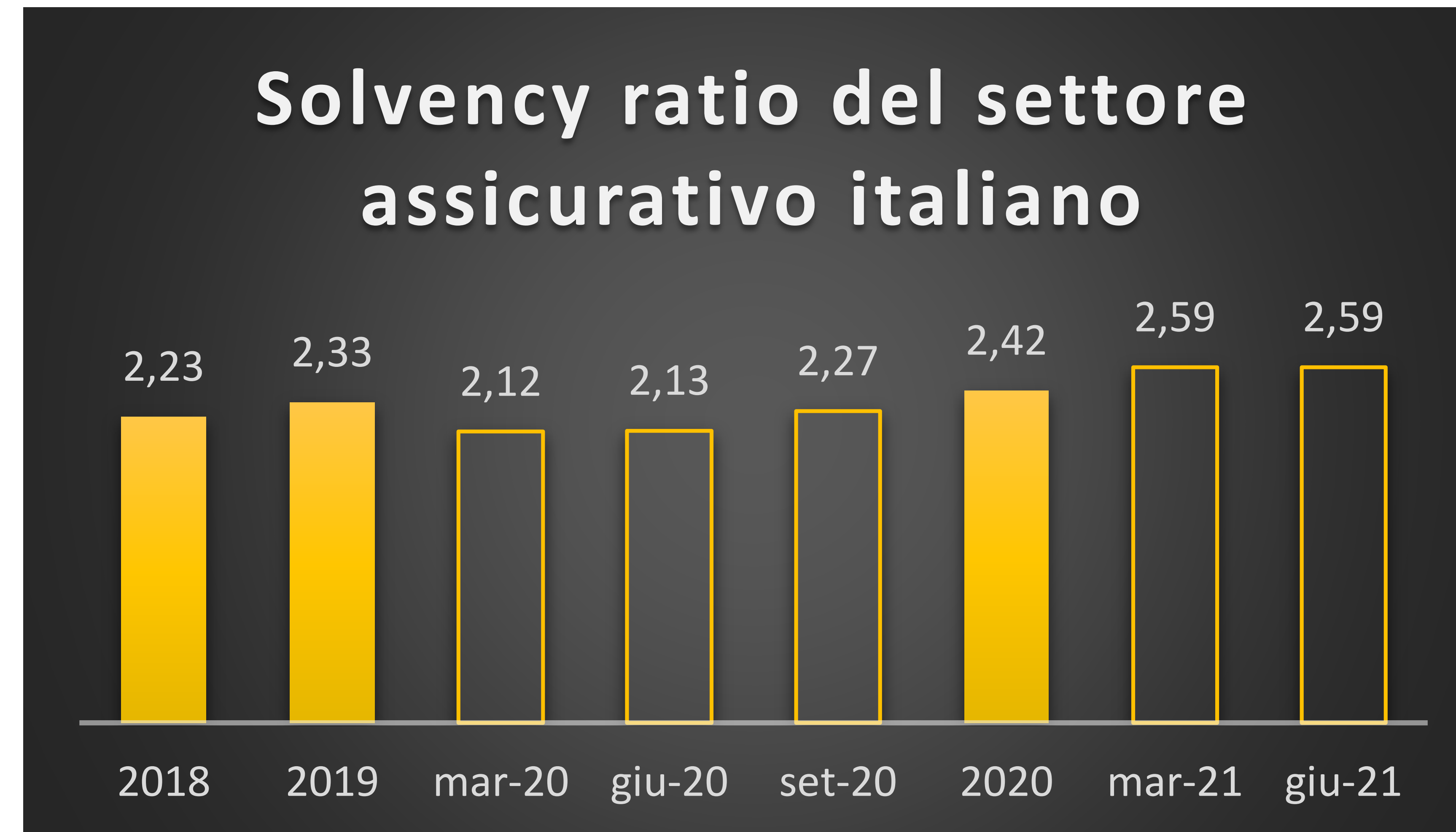


Solvency ratio del settore assicurativo italiano

dicembre 2018 – giugno 2021

Il Solvency Ratio medio delle compagnie è progressivamente aumentato a partire da fine giugno 2020 registrando un incremento nei primi sei mesi del 2021 di 17 b.p.

Le imprese vita sono quelle che hanno registrato l'incremento più marcato.



Fonte: ANIA, InfoQRT

Sergio Desantis: Il quadro assicurativo italiano post COVID-19 e le sue prospettive

La solvibilità del settore assicurativo nel 2020

Il Solvency ratio medio delle compagnie facenti parte dell'Area Economica era pari, al 31 dicembre 2020, a 2,36, in lieve calo rispetto alla fine del 2019 (2,42).

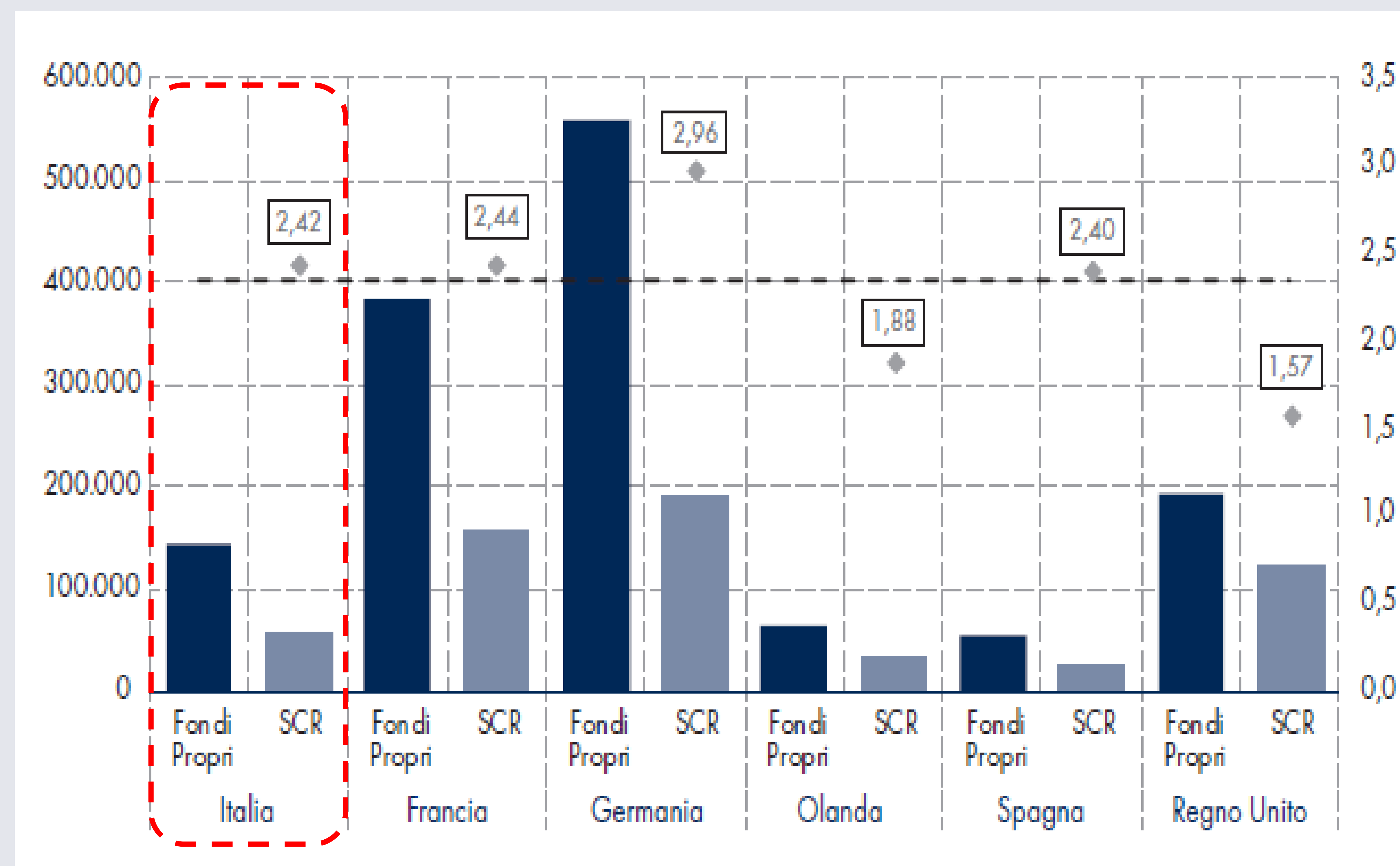
Le compagnie italiane, francesi e spagnole erano pressoché allineate al risultato medio.

Le compagnie olandesi e britanniche mostravano risultati al di sotto del valore medio EEA mentre quelle tedesche registravano un Solvency ratio nettamente superiore (2,96).

CONFRONTO EUROPEO AL 31/12/2020

Il Solvency ratio delle compagnie europee
Dati al 31/12/2020

- ◆ Solvency ratio (scala di dx)
- Solvency ratio EEA (scala di dx)
- Fondi propri (scala di sx)
- Solvency Capital Requirement (scala di sx)



Nota: EEA (European Economic Area) comprende i paesi dell'Unione Europea, il Liechtenstein, la Norvegia, e l'Islanda.
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA, Insurance statistics

The logo for Ania, featuring the word "Ania" in a white, elegant serif font. The letter 'A' is stylized with a thin, curved line passing through its top loop.

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Grazie per l'attenzione